



BILANCIO DI PREVISIONE 2013 e pluriennale 2013 - 2015

1. Relazione



PREMESSA

Il bilancio di previsione per l'esercizio 2013 si caratterizza per una notevole e perdurante ristrettezza di risorse finanziarie, nonostante un importante adeguamento del contributo regionale.

Sul capitolo SC07.0789 del bilancio regionale, si è infatti passati dall'importo di € 17'000'000 (2010), a € 13.000.000 (2011), a € 15'000'000 (2012) ed a € 21'000'000 per il 2013, mentre sul capitolo connesso alle manutenzioni straordinarie (SC07.0832) l'importo di € 5'500.000 dell'esercizio 2010 è stato annullato nelle previsioni 2011, portato ad € 1'000'000 per il 2012 e incrementato a € 2'000'000 per il 2013. Le assegnazioni per gli anni 2014 e 2015 del contributo regionale si riducono a soli € 15'000'000, mentre sono previste assegnazioni per manutenzioni straordinarie pari ad €. 1'000'000 per entrambi i medesimi esercizi.

Si rileva che sul capitolo SC07.0789 l'Amministrazione Regionale, da quando l'Ente ha preso in carico l'intero sistema di produzione e alimentazione dell'acqua a favore del sistema produttivo isolano, trasferisce in conto esercizio le risorse finanziarie per supportare una efficace politica tariffaria indirizzata verso una generalizzata riduzione del costo dell'acqua fornita ai grandi utenti che, si ricorda, sono Abbanoa SpA per gli usi civili, nove Consorzi di Bonifica per gli usi irrigui nonché i Consorzi industriali provinciali.

Si veda a questo proposito la progressiva riduzione tariffaria degli ultimi anni per i settori di utenza civile, irrigua e industriale, riportata nei grafici delle pagine successive. Nel corso del precedente anno tale trend viene sostanzialmente confermato per quanto concerne le utenze civili ed industriali mentre, in ottemperanza al disposto della Deliberazione n° 05/14 del 29.01.2013 della Giunta Regionale, che ha ratificato la Delibera dell'Autorità di Bacino Regionale n° 12 del 12.12.2012, si pone in essere una sensibile riduzione al ribasso dell'assetto tariffario per la risorsa destinata all'uso irriguo, sia per la diminuzione della contributo minimo unitario (ribasso del 14%), sia per il notevole innalzamento delle soglie dei volumi assegnati.

Si rileva inoltre che, conformemente al dettato normativo ed in particolare di quanto previsto dalla LR n° 6/2008, la risorsa idrica viene inoltre fornita a tutti i Consorzi di Bonifica in pressione, ovvero l'Ente provvede al rimborso integrale dei costi energetici necessari a mettere in pressione le reti irrigue consortili. Tate rimborso ha raggiunto i valori di € 7.000.000 nel 2010, € 8.900.000 nel 2011 e con stima finale per il 2012 di € 11.200.000, derivanti negli anni dalla concomitanza di alcuni fattori quali l'incremento delle superfici irrigate e l'allungamento della stagione irrigua (in alcune aree riguarda l'intera annualità), l'incremento complessivo del costo del MWh fornito, la ridotta piovosità degli ultimi anni



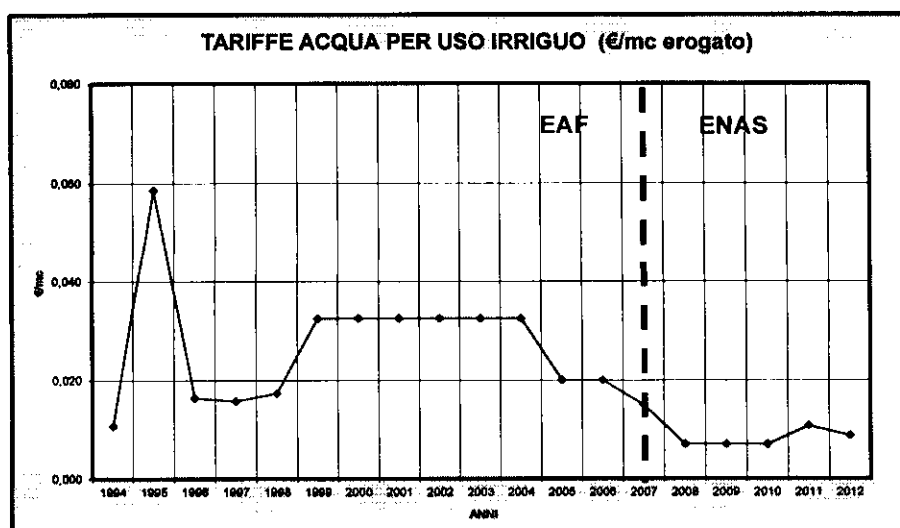
(2011-2012) con conseguente anticipo e prolungamento del periodo irriguo. Nell'esercizio 2013 l'Ente prevede di rimborsare ai Consorzi di bonifica 9 milioni di euro, alla luce della favorevole stagione delle precipitazioni sia in termini di quantitativi che di durata, che hanno determinato una traslazione dell'inizio della stagione irrigua.

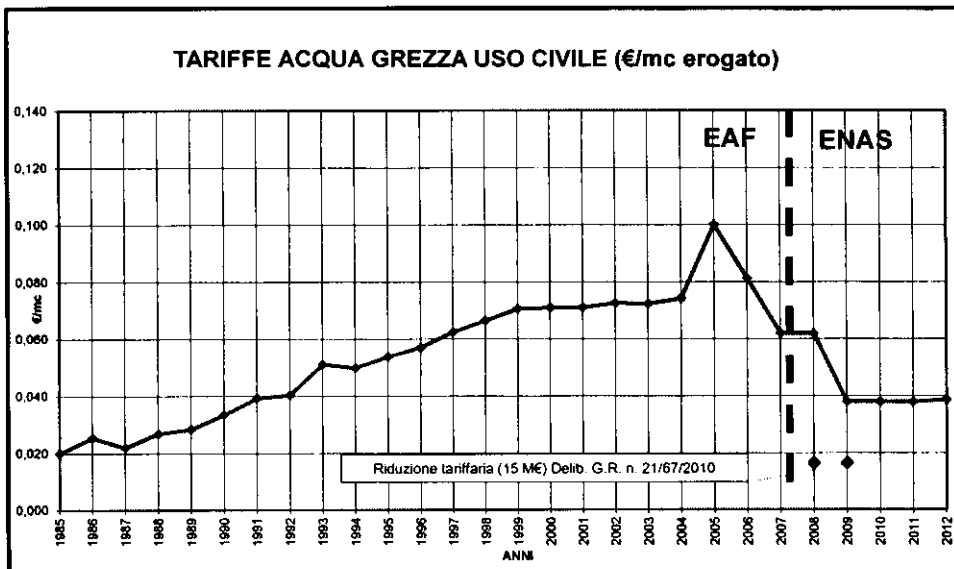
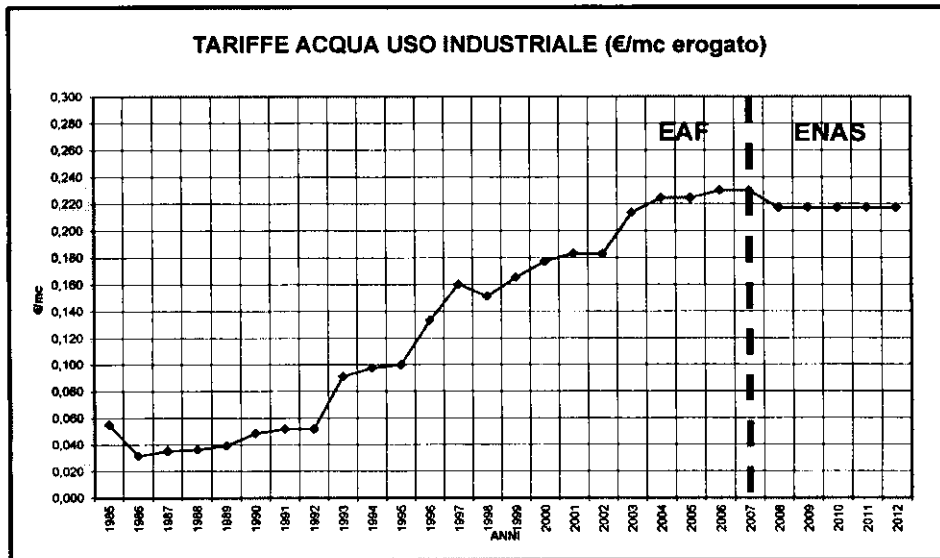
Si ritiene utile evidenziare che il rientro economico dell'Ente per l'erogazione dell'acqua ai Consorzi di Bonifica per l'anno 2013, sulla base delle ultime tariffe approvate (2012) dalla Giunta Regionale, è previsto pari a soli 3,579 milioni di euro.

Si evidenzia inoltre che, sul capitolo SC07.0832, l'Amministrazione Regionale, fino al 2010, ha regolarmente assegnato all'Ente, con vincolo di destinazione, le risorse finanziarie necessarie ad eseguire gli interventi di manutenzione sulle opere appartenenti al Demanio idrico regionale per garantirne l'efficienza, e che tali risorse nel tempo sono state successivamente azzerate o fortemente limitate.

In effetti il sistema di opere idrauliche, anche quelle che sono state recentemente prese in carico dall'Ente, hanno dimostrato uno scadente, se non grave, stato di manutenzione. In questi anni l'ENAS ha potuto far fronte a diverse e importanti crisi del sistema idrico regionale che, come noto, non hanno provocato alcuna conseguenza negativa sull'utenza, grazie anche alla disponibilità delle risorse economiche destinate a tale scopo dall'Amministrazione Regionale.

Stante l'azzeramento o la notevole riduzione negli ultimi anni delle risorse di cui al citato capitolo SC07.0832, l'Ente è stato in grado di far fronte a tutti gli interventi di manutenzione straordinaria del medesimo esercizio finanziario riducendo le proprie attività manutentive a quelle strettamente indispensabili, ed utilizzando in proposito le magre risorse reperite nel proprio bilancio.





Nel corso del 2013 gli improcrastinabili interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sulle opere, non potendo essere totalmente finanziati con le somme a tale scopo assegnate (capitolo SC07.0832), richiederanno comunque delle nuove risorse finanziarie da reperirsi sul proprio bilancio, con conseguenti ricadute sul sistema tariffario.

Onde evitare quanto sopra, occorre scongiurare per gli anni 2014 e 2015 la prevista drastica riduzione dell'assegnazione, che come detto era nel 2010 di ben € 5'500'000, sul capitolo delle manutenzioni da RAS, in quanto non si ritiene che l'Ente sia in grado di farvi fronte per



i prossimi esercizi (2014 e 2015), senza prevedibili gravi riduzioni di efficienza, a meno che non venga prontamente ripristinata una adeguata assegnazione.

Le riduzioni del contributo regionale operate negli ultimi anni hanno determinato una forte contrazione nelle spese di esercizio corrente e la conseguente dilazione di numerosi interventi di manutenzione sia ordinaria che straordinaria.

Con le assegnazioni previste nella recente legge finanziaria regionale si potrà raggiungere il pareggio di bilancio, con una limitata ripresa delle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria, a condizione che le tariffe da approvare per il corrente esercizio garantiscano complessivamente quantomeno lo stesso gettito di quelle del 2012, utilizzate per la previsione delle entrate.

Si segnala inoltre il rispetto delle direttive regionali (cfr. Delibere Giunta Regionale n° 30/6 del 03.08.2010 e n° 13/10 del 15.03.2011, note Assessorato Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio prot. 5860 del 09.08.2010, prot. n° 6418 del 19.08.2011 e prot. n° 6577 del 01.09.2011).

In particolare, relativamente agli stanziamenti per *Spese di rappresentanza (U10.22.01)*, *Pubblicità istituzionale e informazione all'utenza (U11.25.01)*, *Spese organizzazione e partecipazione a convegni, congressi, mostre e altro (U11.25.02)* e *Spese per visite organi istituzionali (U11.25.03)* si sono stanziati complessivamente € 13'000 di poco superiore al 20% di quanto speso nell'anno finanziario 2009, così come risulta dal conto consuntivo approvato (€ 38'464).

Con lo stanziamento di € 38'000 si è inoltre rispettata la percentuale massima del 50% per quanto riguarda i *Corsi di aggiornamento e formazione del personale (U13.38.01)* con riferimento alle spese sostenute nel 2009, così come risulta dal conto consuntivo approvato (€ 113'413).

L'importo massimo previsto per gli incarichi di consulenza (UPB 19) non supera per il 2013 il 20% dell'importo speso nell'anno 2009, pari ad € 307'554 (come risulta dal conto consuntivo approvato), e cioè € 61'511 da cui vanno tuttavia escluse, come esplicitamente evidenziato dalla nota RAS prot. n° 6418 del 19.08.2011 " .. le spese destinate al mantenimento di servizi in essere quali ad esempio l'assistenza fiscale ...".

Nel bilancio di previsione si prevede in proposito uno stanziamento complessivo per il 2013 di € 140'000 da cui, escludendo, in coerenza con quanto contemplato dalla citata nota RAS, le spese relative agli addetti dell'Organo Politico (U10.19.01), le spese per assistenza fiscale (U.14.19.01) nonché quelle per assistenza legale (U12.19.01), che per un Ente come l'ENAS risultano assolutamente necessarie, in quanto determinano rilevanti economie gestionali complessive attraverso la formulazione di pareri e indirizzi utili ad una efficace



gestione economica delle attività correnti, residuano € 60.000 per le U10.19.01e U11.19.01, valore che rispetta il limite sopra riportato.

Particolare rilievo assume l'impossibilità di rispettare la percentuale indicata dalle linee guida regionali in merito alle spese per le *spese correnti* in genere, le *missioni* nonché per *l'esercizio dei mezzi di trasporto*.

Considerata infatti la particolare natura dell'Ente, si ritiene, come verificato annualmente, impossibile rientrare nei limiti di spesa imposti come regola generale dalla Regione, causando un sensibile danno gestionale all'Ente, che opera già da diversi anni con risorse altamente qualificate ma largamente sottodimensionate rispetto alla pianta organica di previsione (- 30%) in continua riduzione.

Nonostante ciò, in coerenza con quanto disposto dalla D.G.R. 34/15 del 2011 in materia di "indicatori" e concordato con l'Ass.to dei LL.PP., si è comunque intrapresa una politica di contenimento delle spese di autonoleggio ed altre spese riguardanti il parco macchine (manutenzioni ordinarie, dismissioni) i cui effetti si ritiene di rendere consuntivamente tangibili sin dal corrente esercizio finanziario.

Infatti, l'Ente è passato negli ultimi anni da un'attività svolta su un territorio in ambito provinciale ad una in ambito regionale, con conseguente ulteriore aggravio di competenze e responsabilità; molte delle opere trasferite all'Ente infatti, oltre a non essere state realizzate dall'Ente stesso, non erano e ancora non sono nelle condizioni ottimali.

Si sottolinea che l'Ente, operando sull'intero territorio regionale nel rispetto dei compiti statutari e di quanto stabilito dalla Legge Regionale n° 19/2006, cura la gestione, l'esercizio e la manutenzione ordinaria e straordinaria di un complesso di opere costituito da 32 dighe (1'865 milioni di metri cubi di volume utile di regolazione), 25 piccole dighe, 47 impianti di pompaggio (70 MW di potenza installata), 5 impianti idroelettrici (47,5 MW di potenza installata), grandi acquedotti (estensione lineare complessiva di 850 Km), linee di trasporto principali in canale (estensione lineare complessiva di poco più di 200 Km).

Inoltre, con deliberazione della Giunta Regionale n° 52/58 del 23.12.2011 e successivo decreto del Presidente GR n° 35/2012 è stata operata, in base a quanto previsto dalla Legge Regionale n° 19/2006, un'ulteriore integrazione dell'elenco di opere del Sistema Idrico Multisetoriale Regionale (SIMR) e sono state trasferite alla gestione dell'ENAS a far data dal 01.01.2012 le seguenti opere:



| Codice | Denominazione | Precedente gestore |
|--------|---|--------------------|
| 1B.P3 | Monte Pranu | CdB B.so Sulcis |
| 3B.C12 | Condotta San Marco | CdB Nurra |
| 3B.P5 | San Marco | CdB Nurra |
| 3C.C13 | Condotta adduttrice Cuga – impianto potabilizz. di Monte Agnese | Abbanoa SpA |
| 6A.C11 | Condotta adduttrice diga S. Lucia - torre di disconnessione | CdB Ogliastra |
| 6A.V2 | Torrino disconnessione condotta adduttrice S. Lucia | CdB Ogliastra |
| 7C.C2 | Condotta adduttrice Leni | CdB Sard. Mer. |
| 7D.C25 | Condotta collegamento Traversa Monte Intru- diga P.ta Gennarta | CdB Cixerri |
| 7D.T5 | Traversa Monte Intru 1 | CdB Cixerri |
| 7D.T6 | Traversa Monte Intru 2 | CdB Cixerri |
| 7E.C6 | Acquedotto Industriale: Ripartitore S.E.- Piazzale SARAS | CACIP |
| 7E.C7 | Acquedotto Industriale integrativo: Macchiareddu-Piazzale SARAS | CACIP |
| 7E.V5 | Vasca piazzale Saras | CACIP |
| 7E.P7 | Sollevamento piazzale SARAS e relativa premente | Abbanoa SpA |

A ciò si aggiunge il disposto della recente LR n° 16 del 07.08.2012, nella quale è contemplato espressamente che le limitazioni di cui alla LR n° 6/2012 non trovino applicazione al personale di ENAS addetto allo svolgimento dei compiti di cui all'articolo 19, comma 1, della LR n° 19/2006 quali ispezioni, verifiche, controlli, regolazioni e manutenzioni afferenti alle opere e pertinenze del sistema idrico multisettoriale regionale ed ai relativi interventi di emergenza.

E' evidente che, per l'esercizio in condizioni di sicurezza e per tutte le attività manutentive delle opere a sviluppo lineare, risulta necessario garantire adeguato personale in loco oltre ad assicurare la conseguente possibilità di movimento degli addetti medesimi. Per quanto riguarda le opere puntuali, dighe, sollevamenti ecc., per le più importanti il personale ha sede in loco, mentre per quelle di minore importanza si realizzano notevoli economie affidando al personale la gestione di più opere sparse nel territorio, con conseguente incremento delle spese di che trattasi.

Per questi motivi si provvede a richiedere esplicita deroga per le voci previsionali di spesa relative in particolare allo straordinario, alle missioni ed all'esercizio dei mezzi di trasporto, mentre la auspicata riduzione delle spese correnti, riportata dalla citata nota prot. n° 6418 del 19.08.2011, non si ritiene in alcun modo compatibile con le attività istituzionali dell'ENAS e con i livelli minimi di sicurezza da garantire ad un servizio primario per l'economia dell'intera regione.



Si precisa in merito che la maggior parte dei manufatti già trasferiti in gestione all'Ente in virtù della LR n. 19/2006, oltre che necessitare di costosi interventi manutentivi stante il loro generalizzato stato di degrado, abbisognano di ingenti spese per l'esercizio degli stessi (conduzione giornaliera, guardiania, manutenzioni ordinarie etc.).

Inoltre, man mano che la Regione subentra nella titolarità delle concessioni di derivazione e delle opere del SIMR (cfr. da ultimo la già citata Delibera GR n° 52/58 del 23.12.2011), queste ultime vengono via via affidate alla gestione dell'ENAS, con il conseguente incremento non solo delle spese per l'esercizio delle stesse, ma anche dei costi del relativo personale obbligatoriamente trasferito all'Ente stesso.



1 – CENNI ISTITUZIONALI

L'Ente acque della Sardegna è Ente pubblico non economico, strumentale della Regione Autonoma della Sardegna, istituito per la gestione del SIMR, ai sensi degli articoli 18 e seguenti della Legge Regionale 6 dicembre 2006 n. 19 per trasformazione dell'Ente Autonomo del Flumendosa (EAF) in Ente delle risorse idriche della Sardegna (ERIS), successivamente denominato Ente acque Sardegna - ENAS - ai sensi dell'art. 13, comma 12, della legge regionale 29 maggio 2007 n. 2.

L'ENAS è dotato di autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile e gestionale, nel rispetto di quanto previsto dalla legge regionale 15 maggio 1995 n. 14.

L'Ente opera su tutto il territorio regionale e ha sede legale in Cagliari.

L'attività dell'ENAS è regolata dalle norme contenute nella legge istitutiva e nello statuto, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 128 del 14.11.2008.

Ai sensi dello statuto, l'attività dell'ENAS ha per oggetto:

- a) la gestione unitaria del sistema idrico multisettoriale regionale sia in modo diretto che indiretto;
- b) la progettazione, la realizzazione, la gestione dei relativi impianti ed opere e la manutenzione ordinaria e straordinaria e la valorizzazione delle infrastrutture, degli impianti e delle opere, del sistema idrico multisettoriale regionale;
- c) la predisposizione dei programmi di interventi ed il relativo piano finanziario inerenti al servizio di approvvigionamento idrico multisettoriale regionale, così come approvati dalla Giunta regionale;
- d) la riscossione dei corrispettivi per il recupero dei costi del servizio idrico, per il sistema di approvvigionamento multisettoriale dell'acqua all'ingrosso, dalle utenze idriche settoriali sulla base del Piano di recupero dei costi;
- e) la progettazione, la realizzazione, la gestione di impianti di produzione di energia idroelettrica e, in generale, di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili finalizzati alla riduzione dei costi di produzione ed erogazione della risorsa idrica del sistema multisettoriale regionale;
- f) monitoraggio qualitativo dei corpi idrici direttamente gestiti appartenenti al sistema multisettoriale, per la salvaguardia ed il miglioramento del livello qualitativo della risorsa idrica per le diverse finalità d'uso;
- g) promozione, sviluppo e partecipazione a programmi di cooperazione internazionale nell'ambito delle attività specifiche oggetto dei propri compiti istituzionali;
- h) promozione, sviluppo e partecipazione a programmi e progetti volti a favorire lo sviluppo



della cultura della risorsa idrica nell'ambito nazionale e regionale;

i) l'espletamento di ulteriori compiti, funzioni ed attività conferiti dalla Regione, dagli enti locali e da altri soggetti pubblici e privati, in ambito nazionale ed internazionale, coerenti con la sua attività e con riferimento alle attività di realizzazione delle opere pubbliche.

La titolarità delle reti e delle infrastrutture e quella delle concessioni ad esse inerenti rimane in capo alla Regione, mentre la relativa gestione è attribuita all'ENAS.

Per il perseguimento dei propri fini istituzionali, per quelli già di competenza dell'Ente Autonomo del Flumendosa e per lo svolgimento delle proprie attività l'ENAS utilizza le risorse ed i beni della Regione



2 - L'ORGANIZZAZIONE FUNZIONALE DELL'ENTE

L'Ente è organizzato in una Direzione Generale e in 13 servizi, riconducibili essenzialmente a tre aree di cui una prettamente amministrativa e due più tecniche (area "nuove realizzazioni" ed area "infrastrutture e produzione"), secondo lo schema grafico di seguito riportato, oltre a due posizioni di staff della Direzione Generale.

La Direzione Generale svolge i compiti assegnati dall'art. 24 della L.R. 31/98, ed in particolare fornisce all'Organo Politico la documentazione tecnica e amministrativa necessaria ad assumere i provvedimenti di indirizzo e le decisioni di competenza, esprimendo pareri e formulando proposte; esprime il parere di legittimità sugli atti deliberativi.

Cura l'attuazione delle direttive, dei piani e dei programmi definiti dall'Organo Politico, affidandone di norma la gestione ai Direttori dei Servizi, in conformità alla rispettive competenze.

Ripartisce tra i Servizi dell'Ente le risorse strumentali per l'attuazione dei programmi e, sentiti i Direttori dei Servizi, assegna e trasferisce ai medesimi Servizi o direttamente alla Direzione Generale, il personale dell'Ente.

Servizio Affari Generali (SAG)

Il Servizio Affari Generali cura il contenzioso, gestisce i rapporti con l'Avvocatura Distrettuale dello Stato svolgendo l'attività di consulenza giuridico-legale per i Servizi dell'Ente.

Cura il protocollo generale dell'Ente, la gestione dell'archivio generale e svolge le attività connesse alla gestione amministrativa dei beni patrimoniali dell'Ente.

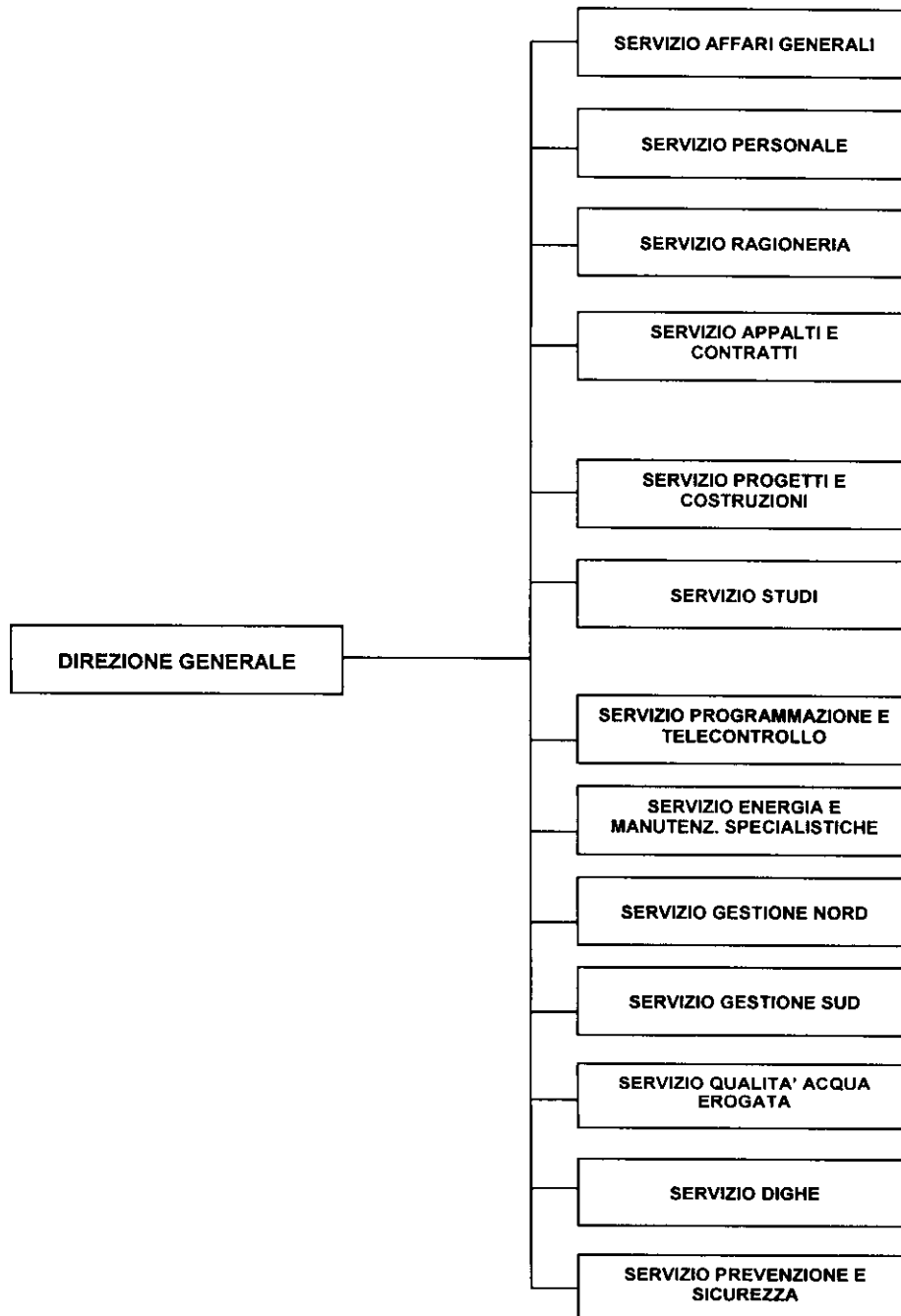
Sviluppa e segue le iniziative di valorizzazione delle infrastrutture gestite dall'Ente e a tal fine cura le relazioni tra i soggetti coinvolti, cura l'aggiornamento ed il potenziamento del sito internet dell'Ente.

Servizio Personale (SP)

Il Servizio svolge tutte le funzioni relative alla gestione del rapporto di lavoro del personale dipendente e dirigente dell'Ente. Cura l'attribuzione del trattamento economico fondamentale e accessorio. Predisporre gli stipendi del personale, gestendo le relative procedure di elaborazione, le pratiche relative alle assicurazioni sociali, d'infortunio, gli oneri fiscali, la liquidazione delle missioni, dei turni ecc.



LO SCHEMA ORGANIZZATIVO DELL'ENTE ACQUE SARDEGNA





Cura le problematiche concernenti l'ordinamento del personale, lo stato giuridico e le variazioni nelle posizioni d'impiego, predispone ed attua i provvedimenti di promozione.

Cura i contatti con la rappresentanza sindacale e RSU, i diritti, le aspettative, i distacchi e i permessi sindacali.

Predispone gli atti relativi alla risoluzione del rapporto di lavoro, al trattamento pensionistico e alla liquidazione della pensione e del trattamento di fine rapporto.

Esercita l'attività di consulenza giuridica in materia di personale.

Provvede alla gestione del Fondo di Previdenza del personale, effettuando gli accantonamenti mensili, la rilevazione e l'elaborazione dei relativi dati, il rendiconto finanziario annuale.

Servizio Ragioneria (SR)

Il Servizio è responsabile dell'organizzazione contabile-amministrativa dell'Ente nel rispetto della L.R. 2 agosto 2006 n. 11. Predispone i documenti costituenti il Bilancio di previsione annuale e triennale, e le relative variazioni, sulla base delle indicazioni della Direzione Generale e in applicazione degli obiettivi, priorità, programmi forniti dal Consiglio d'Amministrazione.

Predispone annualmente il Rendiconto generale (conto del bilancio, stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa) e assolve agli adempimenti fiscali dell'Ente ed è responsabile dell'archiviazione e conservazione della documentazione contabile originale dell'Ente.

Cura la gestione amministrativa-contabile delle utenze, provvedendo all'accertamento e riscossione delle entrate, sulla base delle certificazioni prodotte dai Servizi competenti.

Assume l'impegno delle spese sui pertinenti capitoli di bilancio, verificando la corretta indicazione d'imputazione, e provvede agli eventuali disimpegni. Provvede alla liquidazione delle spese, nei limiti degli impegni assunti, verificando la correttezza dei documenti e dei titoli comprovanti il diritto acquisito del creditore.

Provvede alla contabilità economico-patrimoniale ed economico-analitica; sviluppa il controllo di gestione, in collaborazione con i Servizi dell'Ente, predispone periodici preconsuntivi da sottoporre alla verifica della Direzione Generale.



Servizio Appalti e Contratti (SAC)

Provvede a tutto quanto necessario all'espletamento delle gare d'appalto per lavori, forniture, servizi e incarichi professionali.

Redige e sottoscrive i bandi di gara, i relativi contratti, ed in generale tutti i contratti d'interesse dell'Ente, compresi i contratti derivati dal contratto principale.

Servizio Progetti e Costruzioni (SPC)

Provvede, anche avvalendosi della collaborazione dei Servizi interessati, alla progettazione, secondo i diversi livelli previsti dalla normativa, ed alla esecuzione delle opere inserite nei programmi di sviluppo dell'Ente o affidati dall'Amministrazione Regionale alla competenza dell'Ente, con particolare riferimento alle grandi opere idrauliche e connessi impianti.

Provvede, di concerto con il Servizio Studi, a tutti gli adempimenti necessari all'ottenimento delle autorizzazioni per l'approvazione del progetto ed il conseguente appalto dei lavori.

Cura tutte le pratiche derivanti dal rapporto di concessione dei finanziamenti per la realizzazione delle opere e, a tale fine, tiene i rapporti con gli uffici degli Organismi finanziatori.

Provvede alla direzione, sorveglianza e contabilità dei lavori fino al collaudo ed alla consegna delle opere ai Servizi competenti.

Cura tutte le attività relative alle procedure d'esproprio provvedendo alla tenuta dell'archivio dei dati catastali relativi alle opere demaniali in regime di concessione dell'Ente.

Servizio Studi (SSt)

Provvede, in collaborazione con i Servizi interessati, all'esecuzione degli studi di pianificazione e di supporto alle attività dei Servizi delle due aree tecniche.

Predisporre i programmi di intervento delle opere ed il relativo piano finanziario inerenti il servizio di approvvigionamento idrico multisettoriale regionale, da sottoporre all'adozione del Consiglio d'Amministrazione dell'Ente ed alla successiva approvazione della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 19, comma 1, lettera c della legge regionale 19/2006.

Esegue gli studi di carattere specialistico finalizzati alla redazione dei progetti, quali studi archeologici, geomorfologici, geopedologici, idrologici, idrogeologici, agronomici, vegetazionali, faunistici, paesaggistici.

Provvede alla redazione degli studi di valutazione ambientale strategica, incidenza,



d'impatto ambientale, e segue, di concerto con i Servizi interessati, le procedure di verifica e di VIA regionale e nazionale.

Esegue gli studi di compatibilità paesaggistica, di compatibilità idraulica, geologica e geotecnica.

Esegue attività delegate o promosse dall'Ente di cooperazione internazionale.

Servizio Programmazione e Telecontrollo (SPT)

Il Servizio centralizza le informazioni che provengono dalla rete di sensori in campo, ovvero fornite dai Servizi delle aree tecniche, di tutte le grandezze quantitative e qualitative del sistema idraulico regionale e fornisce in tempo reale le informazioni ai Servizi operativi dell'Ente.

Cura il bilancio idrico dei serbatoi artificiali e tiene aggiornata la banca dati dei flussi idrici e dei livelli qualitativi dei sistemi idraulici.

In collaborazione con la Direzione Generale, elabora e aggiorna il programma di trasferimento di risorsa da e verso i diversi sistemi idrici gestiti dall'Ente, il piano di produzione idroelettrica, il programma di erogazione alle utenze, in funzione dello stato quali-quantitativo dell'acqua presente negli invasi artificiali, e lo pone in esecuzione tramite il telecomando in collaborazione con i Servizi di gestione.

Predisporre il contratto tipo di fornitura, d'intesa con il Servizio Appalti e Contratti, ed i moduli per l'attivazione e la gestione delle utenze, riceve e coordina l'istruttoria generale della domanda di fornitura, variazione o cessazione dell'utenza idrica.

Servizio Energia e Manutenzioni Specialistiche (SEMS)

Il Servizio ha competenza sugli impianti di produzione di energia, sugli impianti di pompaggio e più in generale su tutti gli impianti elettrici delle opere gestite dall'Ente, provvedendo ai relativi controlli ed alle manutenzioni specialistiche.

Il Servizio promuove ed attua, in collaborazione con il Servizio Progetti e Costruzioni, le iniziative volte alla realizzazione degli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili.

Provvede alle manutenzioni specialistiche elettriche ed elettromeccaniche su tutte le opere del Sistema Idrico Multisetoriale Regionale.

Provvede alle manutenzioni specialistiche elettriche ed elettromeccaniche su tutte le opere, sui sistemi di misura e sui sistemi di automazione locale, manutenzioni che eccedano le capacità d'intervento dei Servizi di gestione.



Servizio Gestione Nord (SGN)

Il Servizio esercita la propria competenza sulle opere dei sistemi idrici Nord Occidentale, Liscia, Posada – Cedrino, Ogliastro, Tirso.

Il Servizio provvede al presidio ed alla gestione ed alla manutenzione delle opere, sia puntuali che a sviluppo lineare, compresi gli impianti di sollevamento e le centrali elettriche, nonché le relative pertinenze.

Il Servizio, in attuazione dei programmi di erogazione, provvede all'erogazione della risorsa idrica perseguendo l'obiettivo dell'efficienza gestionale.

Servizio Gestione Sud (SGS)

Il Servizio esercita la propria competenza sulle opere dei sistemi idrici Sulcis, Flumendosa - Campidano - Cixerri.

Il Servizio provvede al presidio ed alla gestione ed alla manutenzione delle opere, sia puntuali che a sviluppo lineare, compresi gli impianti di sollevamento e le centrali elettriche, nonché le relative pertinenze.

Il Servizio, in attuazione dei programmi di erogazione, provvede all'erogazione della risorsa idrica perseguendo l'obiettivo dell'efficienza gestionale.

Servizio Qualità Acqua Erogata (SQAE)

Provvede al monitoraggio qualitativo dei corpi idrici gestiti dall'Ente, finalizzato al raggiungimento dei più elevati standard di qualità della risorsa idrica erogata.

Provvede al prelievo di campioni ed effettua le analisi chimiche, fisiche, biologiche e ecotossicologiche di acque, suoli, sedimenti finalizzate alla migliore utilizzazione delle risorse idriche disponibili distribuite alle utenze.

Provvede alla gestione del Laboratorio analisi chimiche, fisiche, biologiche, ecotossicologiche di acque e sedimenti.

Servizio Dighe (SD)

Il Servizio provvede all'esercizio in sicurezza delle dighe di ritenuta, In particolare cura l'efficienza del sistema di monitoraggio strutturale dello sbarramento e delle sponde, la funzionalità degli organi di scarico, dei dispositivi di segnalazione di pericolo e allarme.

Il Servizio cura i rapporti con gli uffici tecnici della Direzione Generale per le dighe, le



infrastrutture idriche ed elettriche del Ministero delle Infrastrutture, cura i rapporti con il Centro Funzionale di Protezione Civile Regionale per la gestione delle dighe sensibili ai fini della protezione civile.

Assume al suo interno gli incarichi di Ingegnere Responsabile della sicurezza e dell'esercizio ai sensi dell'art. 4, comma 7, della legge 584/94.

Provvede alla manutenzione delle apparecchiature elettromeccaniche e degli impianti oleodinamici funzionali all'esercizio delle dighe, alla manutenzione delle opere civili direttamente connesse allo sbarramento.

Provvede all'esercizio in efficienza del sistema di monitoraggio strutturale e idraulico delle dighe, in collaborazione con il SPT.

Provvede a quanto necessario per garantire la vigilanza ed il presidio delle dighe.

Servizio Prevenzione e Sicurezza (SPS)

Il Direttore del Servizio assume, nei confronti del personale dell'Ente, l'incarico di "datore di lavoro" ai sensi e per gli effetti dell'ex D.lvo 626/94 e oggi D.lvo 81/2008.

Il Direttore del Servizio, nella sua qualità di datore di lavoro, valuta i rischi per la sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro, anche nella scelta delle attrezzature di lavoro e delle sostanze o dei preparati chimici impiegati, nonché nella sistemazione dei luoghi di lavoro, avendo riguardo per tutti i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori. A seguito della valutazione redige e tiene aggiornato il documento previsto dall'art. 4 del D.Lgs. 626/94 e s.m.i..



3. – IL PERSONALE

La dotazione organica dirigenziale, approvata in prima applicazione con Delibera C. d'A. n. 51 del 7.7.2008, è stata successivamente modificata con le Delibere C.d'A. n. 3/09 del 9.1.2009, n. 49/09 del 13.7.2009, n. 96/09 del 10.12.2009 e risulta essere la seguente:

| DOTAZIONE ORGANICA dirigenti | |
|------------------------------|----|
| DIREZIONE GENERALE | 1 |
| STAFF | 2 |
| SERVIZI | 13 |
| TOTALE | 16 |

La dotazione organica del personale, anch'essa approvata in prima applicazione con Delibera CdA n° 51 del 07.07.2008, è stata modificata con Delibera CdA n° 03/09 del 09.01.2009 e n. 96/09 del 10.12.2009, per effetto delle quali, alla data del 1° gennaio 2013, è costituita come da tabella sotto riportata.

| DOTAZIONE ORGANICA del personale | |
|----------------------------------|-----|
| CATEGORIA D | 105 |
| CATEGORIA C | 90 |
| CATEGORIA B | 111 |
| CATEGORIA A | 4 |
| TOTALE | 310 |

Alla data del 1° gennaio 2013, la situazione delle presenze in organico è la seguente con l'avvertenza che (*) è presente in organico ma non *in servizio* un dirigente collocato in esonero, ai sensi e per gli effetti dell'art. 9 della LR n° 16/2011.

| | DOTAZIONE ORGANICA | PRESENZE |
|--------------------|--------------------|----------|
| DIREZIONE GENERALE | 1 | - |
| STAFF | 2 | - |
| SERVIZI | 13 | 4 (*) |
| TOTALE | 16 | 4 (*) |



| | DOTAZIONE ORGANICA | PRESENZE | VACANZE / ESUBERI | |
|--------------------|---------------------------|-----------------|--------------------------|----------------|
| CATEGORIA D | 105 | 85 | - 20 | vacanza |
| CATEGORIA C | 90 | 85 | - 5 | vacanza |
| CATEGORIA B | 111 | 120 | + 9 | esubero |
| CATEGORIA A | 4 | 4 | - | vacanza |
| TOTALE | 310 | 294 | - 16 | vacanza |

Ad una parte delle carenze di organico della categoria D, si ovvia con sei unità del Programma Master and Back, la cui scadenza del contratto di lavoro subordinato è prevista per il 30 giugno 2013.

Permangono gli esuberanti registrati nella categoria B determinati nella fase di transito del personale addetto alle opere multisettoriali trasferite dai Consorzi di Bonifica all'atto della costituzione del nuovo ente gestore in ambito regionale.

Invariata per il 2013, stante la sussistenza dei medesimi presupposti per i quali ad oggi l'Ente ha fatto ricorso ad incarichi di consulenza di alta professionalità, la previsione di un incarico di consulenza giuridico/legale ad un avvocato dell'Avvocatura Distrettuale dello Stato, nonché un incarico di natura fiscale per la predisposizione dei documenti contabili e delle dichiarazioni fiscali.



4. – LA STIMA DEI VOLUMI EROGABILI NEL CORSO DEL PROSSIMO ANNO 2013

Con Deliberazione n° 05/14 del 29.01.2013 della Giunta Regionale, che ha ratificato la deliberazione n. 12 del 12.12.2012 il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino, è stato approvato il Piano generale dei volumi idrici del sistema idrico multisettoriale e il nuovo assetto tariffario per i diversi usi per l'anno 2012, in attuazione dei commi 1 e 2 dell'art. 17 della Legge Regionale n. 19/06.

Fino all'approvazione del nuovo Piano per il 2013, l'Ente si attiene all'assetto tariffario contemplato dal precedente Piano.

La suddetta deliberazione della Giunta Regionale pone in essere una sensibile riduzione dell'assetto tariffario per il 2012, tuttavia le abbondanti precipitazioni dei primi tre mesi dell'anno 2013 hanno modificato sensibilmente il quadro delle possibili erogazioni idriche in favore delle utenze servite da questo Ente.

Naturalmente la disponibilità idrica, soggetta ad elevata variabilità sia annuale che pluriennale, presente nei bacini artificiali appartenenti al sistema idrico multisettoriale è un elemento fondamentale nella previsione dei volumi erogabili.

L'inizio della stagione idrologica è stato marcatamente piovoso, il volume attualmente presente nei sistemi idrici regionali ha già superato il valore del 98% della capacità utile autorizzata, e la gran parte dei laghi artificiali ha già raggiunto la capacità massima.

Per cui, anche in virtù di quanto disposto dal suddetto provvedimento sia in termini di volumi assegnati sia in termini di contributi unitari, si prevede un adeguamento della previsione delle entrate per l'Ente nell'anno 2013 con un assetto dei volumi ipotizzabili pari a quelli erogati nel corso dell'anno 2012, fatte ovviamente salve le successive indicazioni della Giunta Regionale - che tuttavia verranno formalizzate solo nel corso del 2013 - suddivisi per tipologia di utenza e riassunti nel seguente prospetto:



| ACQUA GREZZA PER USO CIVILE | | |
|---|-------------------------------|--------------------------|
| UTENTE | | Volume annuo (mc) |
| Gestore servizio idrico | | 229'371'000 |
| Altri utenti | | 456'000 |
| Utenti diretti | | 311'000 |
| TOTALE USO CIVILE | | 230'138'000 |
| ACQUA GREZZA PER USO IRRIGUO | | |
| UTENTE | SISTEMA IDRICO | Volume annuo (mc) |
| C.B. Basso Sulcis | Mannu a Monti Pranu | 7'200'000 |
| C.B. Cixerri | P. Gennarta - Medau Zirimilis | 9'375'000 |
| C.B. Nurra | Temo - Cuga - Coghinas | 34'760'000 |
| C.B. Nord Sardegna | M. Lerno - Coghinas | 22'123'000 |
| C.B. Gallura | Liscia | 25'533'000 |
| C.B. Sardegna Centrale | Cedrino - Posada | 46'049'000 |
| C.B. Sardegna Meridionale | Sistema Flumendosa | 118'341'000 |
| C.B. Ogliastra | S. Lucia | 12'164'000 |
| C.B. Oristanese | Tirso | 141'997'000 |
| Utenti diretti | | 7'752'000 |
| TOTALE USO IRRIGUO | | 425'294'000 |
| ACQUA GREZZA PER USO INDUSTRIALE | | |
| UTENTE | | Volume annuo (mc) |
| CIP Sulcis - Iglesiente (ex CNISI) | | 2'613'000 |
| CIP Sassari - Portofino - Alghero | | 4'004'000 |
| CIP Gallura (ex CINES) | | 362'000 |
| CIP Nuoro Sardegna centrale | | 31'000 |
| ZIR Tortoli - Arbalax | | 191'000 |
| CACIP (ex CASIC) Cagliari | | 15'269'000 |
| CIP Medio Campidano - Villacidro | | 148'000 |
| Utenti diretti | | 68'000 |
| TOTALE USO INDUSTRIALE | | 22'686'000 |



5. – LE ATTIVITA' IN CORSO NELL'AMBITO DEGLI STUDI, DELLE PROGETTAZIONI E DELL'ESECUZIONE DI OPERE PUBBLICHE

L'Ente è impegnato nella redazione di un parco studi, progetti ed esecuzione lavori di opere pubbliche di importo stimato, solo per la quota parte del prossimo esercizio 2013, superiore complessivamente a circa 121 milioni di euro (€ 121'472'000), facendo ricorso, come già detto, ai propri uffici tecnici dotati di elevata professionalità nel settore. Nell'*Annesso 1* viene riportato il dettaglio completo di tali studi, progetti e opere in costruzione.

Si evidenzia che, trattandosi di interventi progettuali che non riguardano opere di competenza dell'Ente, bensì opere del demanio regionale, non sono stati predisposti dall'Ente il programma triennale e l'elenco annuale previsti dall'articolo 5 della legge regionale n° 5 del 2007, in quanto tali elaborati devono essere redatti esclusivamente per lavori che, ai sensi della stessa legge, siano di competenza dell'Ente.

Per quanto riguarda lo stato di avanzamento della realizzazione delle opere in corso di appalto o in corso di esecuzione, la situazione dei lavori alla data del 31 dicembre 2012 è sempre riportata nel medesimo *Annesso 1*.



6. - GLI OBIETTIVI STRATEGICI PER IL TRIENNIO 2013 - 2015

Si indicano sommariamente gli obiettivi fissati per il triennio 2013 – 2015.

1. Prosecuzione nel programma di gestione integrata delle opere, ed in particolare di quelle recentemente passate sotto la gestione dell'ENAS, accelerando la transizione appena avviata da una gestione degli impianti basata sulla presenza continua degli operatori ad una gestione basata, per quanto compatibile, su telecontrollo e telecomando e nel contestuale completamento della rete di misuratori alle utenze finalizzati alla telemisura.
2. Prosecuzione e potenziamento dell'attività di riqualificazione degli invasi gestiti dall'Ente creando opportunità di valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale rappresentato dai laghi artificiali e dalle rilevanti opere d'ingegneria esistenti, con il fondamentale contributo degli Enti locali nei cui territori insistono le opere.
3. Consolidamento dell'organizzazione operativa dell'ente attraverso: lo sviluppo di un'identità unica tra le varie componenti del personale (ex EAF, ex Consorzi di bonifica, ex ESAF); una più efficiente distribuzione del personale tra i Servizi dell'ente e su base territoriale; l'assetamento del nuovo assetto delle sottoarticolazioni dei Servizi; la copertura delle carenze nell'organico attraverso l'acquisizione di nuove professionalità.
4. Miglioramento della qualità delle erogazioni idriche, con particolare riferimento al settore potabile, attraverso la progressiva modificazione del paradigma quantitativo in qualitativo-quantitativo, sviluppando ulteriormente il sistema di controlli automatici nei laghi e di teletrasmissione delle informazioni sullo stato trofico.
5. Potenziamento della produzione di energia rinnovabile dell'Ente, considerata quale unica possibilità di proseguire verso la strada intrapresa dall'Amministrazione regionale di forte riduzione del costo dell'acqua grezza per gli utenti, senza fare ricorso a massicci contributi a favore dell'Ente a carico del bilancio regionale.
6. Studio, progettazione ed appalto dei lavori dei grandi schemi esistenti o di nuova concezione con specifico riferimento al *revamping* delle due centrali idroelettriche di Uvini e Santu Miali, all'ammodernamento e l'efficientamento dei due acquedotti del Coghinas, allo schema idrico del Flumineddu per l'alimentazione della Marmilla; allo schema di interconnessione Tirso – Flumendosa con l'area del Sulcis – Iglesiente nonché al completamento dello schema acquedottistico n. 39 per l'alimentazione potabile della fascia costiera sud orientale.
7. Completamento della progettazione ed appalto dei lavori di riqualificazione e messa a norma degli impianti con particolare riferimento quelli inseriti (n. 15) nel Programma di interventi di riqualificazione del Sistema Idrico Multisetoriale della Regione Sardegna – PO FESR 2007/2013 – Asse IV – Obiettivo operativo 4.1.5. – Linea di azione 4.1.5b che risultano assegnati alle competenze dei diversi Servizi di gestione dell'ENAS, ed in gran parte progettati ed appaltati.



7. – I CRITERI D'IMPOSTAZIONE DEL BILANCIO

Il bilancio di previsione dell'Ente per il 2013 e pluriennale 2013 – 2015 è stato elaborato in ottemperanza alla Legge Regionale 2 agosto 2006 n°11, che detta le norme in materia di programmazione, di bilancio e di contabilità della Regione Autonoma della Sardegna.

L'Ente è stato inserito dalla Regione Autonoma della Sardegna nella strategia "Acqua", all'interno della quale sono state individuate le funzioni obiettivo così come identificate nel proprio Statuto.

I capitoli di entrata e di spesa sono identificati da un codice composto da sei caratteri: i primi due rappresentano il centro di responsabilità (CdR), i secondi due rappresentano l'unità previsionale di base (UPB) e gli ultimi due individuano i capitoli.

I Centri di responsabilità sono 15 e coincidono con l'Organo Politico, la Direzione Generale e con i servizi previsti dallo schema organizzativo dell'Ente.

Le UPB sono 10 in entrata e 24 in uscita. Ciascuna UPB è caratterizzata da un codice meccanografico composto da quattro caratteri, che identificano il primo il titolo, il secondo la strategia e gli ultimi due la funzione obiettivo.

I capitoli sono caratterizzati da un codice meccanografico composto da tre o cinque caratteri (rispettivamente per i capitoli in entrata e in uscita) che identificano il primo la titolarità dell'entrata o della spesa, i successivi il titolo, la categoria, la voce economica e l'aggregato economico.

Tale struttura si suddivide nelle seguenti aree:

- Area "dei servizi interni" (Direzione Politica, Direzione Generale, Affari Generali, Personale, Ragioneria, Appalti e Contratti).
- Area "nuove realizzazioni" (Progetti e Costruzioni, Studi).
- Area "infrastrutture e produzione" (Energia e Manutenzioni Specialistiche, Programmazione e Telecontrollo, Gestione Nord, Gestione Sud, Qualità acqua erogata, Dighe, Prevenzione e Sicurezza).

In base a questa logica, e come più dettagliatamente evidenziato nella successive analisi per le Aree di attività, per il calcolo dei singoli stanziamenti di bilancio si è applicata la seguente metodologia:

- per quanto riguarda l'entità dei lavori e delle relative spese generali, si fa riferimento ai lavori relativi alle concessioni formalmente assentite, con provvedimenti definitivi;
- i contributi al recupero dei costi dei servizi idrici a carico dei vari settori di impiego dell'acqua all'ingrosso (tariffe idriche applicate dall'Ente per la somministrazione



dell'acqua) sono quelli determinati dall'Autorità di bacino regionale ai sensi dell'art. 17 della legge regionale n° 19/2006 per l'anno 2012;

- i rientri economici derivanti dalla vendita dell'energia prodotta sono calcolati sulla base delle previsioni di produzione e di prezzo di mercato dell'energia;
- i volumi d'acqua che si prevede di erogare sono calcolati sulla base delle valutazioni sulla disponibilità del sistema idraulico o sulla base delle assegnazioni indicate dall'Amministrazione Regionale;
- il costo di acquisizione dei beni e dei servizi è calcolato sulla previsione delle singole gestioni in base ai prezzi che si prevede saranno praticati dal mercato nel corso dell'esercizio;
- il costo del personale è calcolato sulla base degli oneri che derivano dalla applicazione dei vigenti contratti di lavoro per l'area dirigenziale e per il personale dipendente dalla Regione Sardegna e dai suoi Enti strumentali.

7.1 – La struttura dei Centri di Costo

La contabilità economica-analitica per centri di costo nasce per soddisfare l'esigenza di disporre di informazioni in grado di assicurare lo svolgimento del ciclo funzionale dell'Ente in maniera armonica ed equilibrata e di ottemperare al disposto della Legge Regionale n° 19 del 6 dicembre 2006 (artt. 24 e 25). Inoltre, l'impianto contabile in uso agevola la rendicontazione delle spese da produrre all'Unione Europea per i progetti in corso di svolgimento. E' stato individuato infatti un piano dei conti di contabilità analitica rispetto al quale traggere le modalità di consumo delle risorse in quota ai singoli centri di costo.

E' stato definito come centro di costo ogni singola opera dell'Ente (produttiva e non) per la quale è utile uno specifico monitoraggio economico. Sono stati codificati come centri di costo anche i diversi sistemi, sub-sistemi e servizi. La struttura dei centri di costo è di tipo gerarchico-piramidale ed è basata sui principi di responsabilità, omogeneità, volume di spesa e rilevanza dei dati.

Appare fondamentale l'analisi e il dettaglio di costo per singolo oggetto gestito dall'Ente, sia per valutare correttamente il costo di gestione di ciascun oggetto (vasca, traversa, diga, impianti, opera di trasporto, sollevamento) al fine di comprenderne l'economicità di gestione e valutare differenti alternative decisionali in sede di allocazione delle risorse e pianificazione degli interventi, sia per valutare consapevolmente il livello di assorbimento delle risorse interne in modo tale da valutarne correttamente il processo di impiego e supportare un'allocazione più efficiente delle stesse.



7.2 – I Costi Generali

I costi generali dell'Ente sono rappresentati dai "Servizi comuni e condivisi" di cui all'art. 25 della LR n° 19/2006, ossia da tutti quei costi non riconducibili direttamente alle attività di cui all'art. 24 della medesima LR n° 19/2006 e definiti "Attività e comparti di separazione contabile" (Sistemi produttivi).

7.3 - I criteri di ripartizione dei costi generali nei centri di costo

Sono state inoltre definite le modalità con cui attribuire i costi rilevati per natura nel piano dei conti di contabilità generale ai singoli centri di costo, in base a una logica matriciale.

Il criterio seguito nell'attribuzione dei costi alle opere è stato quello della specificità, ovvero è stata creata una relazione uno a uno tra codice conto e centro di costo. Tuttavia, all'interno dell'Ente è inevitabile il fenomeno della comunanza dei costi, vale a dire il caso in cui uno stesso costo è riconducibile a differenti centri di costo.

Tali costi comuni sono stati scomposti tra diversi centri in base ad opportune basi di ripartizione.

In particolare i costi generali dell'Ente sono ripartiti sui centri di costo della produzione in modo diretto e quantificabile se direttamente imputabili alle opere; in caso contrario, l'Ente assegna detti costi in modo proporzionale alle diverse opere cui si riferiscono in base a dei *driver* di ribaltamento connessi alle tipiche attività di servizio. Il costo ripartito è chiamato appunto costo indiretto. Il costo indiretto viene così a sommarsi, come quota parte, ai costi diretti di ciascun centro di costo produttivo, formando il costo totale.



8. - LE ENTRATE

Le entrate di bilancio dell'Ente derivano essenzialmente dalle seguenti attività:

| | |
|--|----------------------|
| TITOLO 1 - da ricavi e proventi dell'attività caratteristica | € 22'626'000 |
| a) dalla vendita di beni (acqua e energia) € 20'076'000 | |
| b) dalle prestazioni di servizio € 2'550'000 | |
| TITOLO 2 - da trasferimenti correnti della Regione o di altri soggetti pubblici e privati per l'esecuzione di interventi specifici | € 21'100'000 |
| TITOLO 3 - da trasferimenti in conto capitale della Regione, dello Stato e di altri soggetti pubblici e privati per l'esecuzione di progetti predefiniti | € 121'472'000 |
| TITOLO 4 - dall'alienazione di beni patrimoniali, dalla riscossione di crediti e da rendite varie | € 4'133'000 |
| TITOLO 6 - da partite di giro | € 16'395'000 |
| Totale entrate | € 185'726'000 |
| Utilizzo avanzo di amministrazione | € 0 |
| Totale a pareggio | € 185'726'000 |

8.1 - Entrate derivanti da ricavi e proventi dell'attività caratteristica

Entrate derivanti dalla vendita dell'acqua prodotta.

In seguito all'entrata in vigore della Legge Regionale n° 19/2006 la somministrazione d'acqua per i diversi usi ed i relativi "contributi al recupero dei costi dei servizi idrici a carico dei vari settori di impiego dell'acqua all'ingrosso" sono stabiliti annualmente dal Comitato istituzionale dell'Autorità di bacino regionale (art. 17 della legge).

Come già accennato, con Deliberazione n° 05/14 del 29.01.2013 della Giunta Regionale - che ha ratificato la deliberazione n. 12 del 12.12.2012 il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino - è stato approvato il Piano generale dei volumi idrici del sistema idrico multisettoriale e il nuovo assetto tariffario per i diversi usi per l'anno 2012, in attuazione dei commi 1 e 2 dell'art. 17 della medesima LR n° 19/2006.

L'art. 17 della LR n° 19/2006 attribuisce infatti al Comitato istituzionale il compito di stabilire annualmente i criteri per l'attuazione del sistema di definizione dei contributi al recupero dei costi dei servizi idrici a carico dei vari settori di impiego dell'acqua all'ingrosso tenendo conto:

a) dell'esigenza di incentivare la conservazione ed il risparmio della risorsa idrica per



conseguire l'obiettivo di una gestione sostenibile;

b) degli investimenti infrastrutturali effettuati e da effettuare, che contribuiscono al miglioramento della produttività, della qualità e dell'organizzazione del servizio idrico di gestione del sistema idrico multisettoriale regionale;

c) dell'obiettivo di unificare i criteri di determinazione dei corrispettivi economici relativi al servizio di approvvigionamento idrico del sistema idrico multisettoriale regionale sull'intero territorio per categorie di utenze omogenee;

d) delle conseguenze sociali, ambientali ed economiche del recupero dei costi per le diverse categorie di utenza;

e) dell'esigenza di graduare nel tempo le eventuali variazioni dei contributi territorialmente vigenti al recupero dei costi.

Lo stesso art. 17 affida all'ENAS, soggetto gestore del sistema idrico regionale, il compito di riscuotere i corrispettivi economici per la fornitura dell'acqua all'ingrosso.

In attesa della sua approvazione, i valori per l'esercizio 2012 in questa sede si estendono per determinare il piano dei costi relativo all'esercizio 2013, che risulta essere il seguente:

| | | |
|--|-------|-------|
| - acqua grezza per uso civile (primi 205 milioni annui di erogazione) | €/mc. | 0,035 |
| - acqua grezza per uso civile (oltre 205 milioni annui di erogazione) | " | 0,069 |
| - acqua grezza per uso irriguo (Consorzi di bonifica) entro il volume base | " | 0,006 |
| - acqua grezza per uso irriguo (Consorzi di bonifica) tra vol. base e assegnato | " | 0,015 |
| - acqua grezza per uso irriguo (Consorzi di bonifica) oltre il valore assegnato | " | 0,025 |
| - acqua grezza per uso industriale | " | 0,230 |
| - acqua grezza per uso industriale (CIP Sulcis – Iglesiente ex CNISI) | " | 0,213 |
| - acqua grezza per uso industriale (CIP Medio Campidano Villacidro ex CIV) | " | 0,198 |
| - acqua grezza per uso industriale eccedente rispetto al volume assegnato | " | 0,300 |
| - acqua grezza distribuita direttamente, in via straordinaria, all'utente finale, incremento rispetto alla tariffa settoriale base | " | 0,030 |

Pertanto sulla base delle previsioni di erogazione per i diversi usi, come indicato nel precedente paragrafo 4, si sono stimate le seguenti entrate derivanti dalla corresponsione del contributo relativo all'acqua grezza prodotta per l'esercizio 2013 - considerato anche per la stesura del bilancio di previsione 2013/2015 - conservando l'impostazione del Piano per il recupero dei costi approvato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino e dalla Giunta Regionale nel 2012:



| PREVISIONE DI ENTRATA DERIVANTE DAI CONTRIBUTI PER ACQUA GREZZA A CARICO DEI DIVERSI SETTORI DI UTENZA | | | | |
|---|--------------------------------|----------------------------|----------------------------|----------------------------|
| | TARIFFA (€/mc) | VOLUME PRESUNTO (mc) | IMPORTO PRESUNTO (€) | CAPITOLO DI BILANCIO |
| Acqua grezza per uso civile (Abbanoa SpA fino a 205 Mmc) | 0,035 | 205'000'000 | 7'175'000 | E38.02.01 |
| Acqua grezza per uso civile (Abbanoa SpA oltre 205 Mmc) | 0,069 | 24'371'000 | 1'682'000 | E38.02.01 |
| Acqua grezza per uso civile (altre utenze) | 0,035 | 456'000 | 16'000 | E38.02.01 |
| Acqua grezza per uso irriguo | 0,006 | 321'334'000 | 1'928'000 | E38.02.05 |
| Acqua grezza per uso irriguo | 0,015 | 75'330'000 | 1'130'000 | E38.02.05 |
| Acqua grezza per uso irriguo | 0,025 | 20'878'000 | 522'000 | E38.02.05 |
| Acqua grezza per uso industriale | 0,230 / 0,213 0,198 / 0,300 | 22'618'000 | 5'156'000 | E38.02.03 |
| Acqua grezza per uso civile (utenze dirette) | 0,065 | 311'000 | 20'000 | E38.02.02 |
| Acqua grezza per uso irriguo (utenze dirette) | 0,036 | 7'752'000 | 279'000 | E38.02.06/ 07/08/09 |
| Acqua grezza per uso industriale (utenze dirette) | 0,260 | 68'000 | 18'000 | E38.02.04 |
| TOTALE | | 678'118'000 | 17'926'000 | |

Entrate derivanti dalla vendita dell'energia elettrica prodotta

La produzione idroelettrica dell'Ente per il 2013 deriva dall'esercizio di due centrali idroelettriche (Simbirizzi e S. Lorenzo) e di due piccoli impianti fotovoltaici (Simbirizzi e Cixerri), oltre alle due centrali di Uvini e S. Miali.

A partire dall'anno 1998 la centrale di Uvini (centrale idroelettrica da 13 Mw di potenza installata), situata in caverna alla partenza della linea idraulica in uscita dall'invaso del Mulargia) è stata messa fuori produzione. I lavori di manutenzione straordinaria, appaltati nel 2005, si sono interrotti per effetto della risoluzione del contratto con l'appaltatore (Determinazione del Direttore del Servizio Costruzioni n° 1200 del 10.12.2007). Recentemente (ottobre 2012) i relativi lavori di completamento sono stati consegnati alla nuova impresa appaltatrice con previsione di completamento entro il 2014.



Anche la centrale di S. Miali, situata in agro di Furtei e con 25.7 Mw di potenza installata, in esercizio dal 1964, è oggetto dell'appalto sopra citato, poiché necessita anch'essa di urgenti lavori manutentivi, e risulta attualmente dismessa.

Le mini centrali idroelettriche, entrate in funzione a settembre 2007, sono quella di S. Lorenzo, situata in agro di Sestu, di potenza pari a 1,25 Mw e quella di Simbirizzi (in agro di Quartucciu) di potenza pari a 1,30 Mw.

Inoltre si tiene conto della produzione dei due piccoli impianti fotovoltaici (50 Kw di potenza di picco) realizzati uno nei pressi della diga Cixerri ed uno nei pressi della mini centrale idroelettrica di Simbirizzi, che sono entrati in funzione nel 2008.

Nella stima dell'energia producibile nel corso dell'esercizio 2013 ci si attiene di norma al criterio della correlazione alla media delle produzioni dei precedenti esercizi. In particolare si rileva una produzione media annua nel triennio 2010-2011-2012 di circa 12'000 MWh dalle centrali di San Lorenzo e Simbirizzi nonché dai fotovoltaici di Cixerri e San Lorenzo. Segnatamente alla Centrale di Santu Miali (produzione media circa 30'000 MWh) ed a quella di Uvini si rileva che esse, attualmente ferme per i citati improcrastinabili lavori di *revamping*, potranno rientrare in produzione solo nell'autunno del 2014.

| PREVISIONE DI ENTRATA DERIVANTE DALLA VENDITA DELL'ENERGIA PRODOTTA | | | | |
|---|---------------------------|-------------------------|--|----------------------|
| | PRODUZIONE PRESUNTA (Mwh) | PREZZO PRESUNTO (€/Mwh) | IMPORTO PRESUNTO (€) <small>(cifre arrotondate)</small> | Capitolo di bilancio |
| Centrale di Uvini | - | - | - | - |
| Centrale di Santu Miali | - | - | - | - |
| Centrale di S.Lorenzo | 5'500 | 88 | 484'000 | E28.02.10 |
| Centrale di S. Lorenzo <i>certificati verdi</i> | 5'500 | 83 | 457'000 | E28.02.10 |
| Centrale di Simbirizzi | 6'500 | 88 | 572'000 | E28.02.10 |
| Centrale di Simbirizzi <i>certificati verdi</i> | 6'500 | 83 | 540'000 | E28.02.10 |
| Imp. fotovoltaico di Cixerri | 85 | 100 | 8'000 | E28.02.11 |
| Imp. fotovoltaico di Cixerri <i>conto energia</i> | 85 | 460 | 39'000 | E28.02.11 |
| Imp. fotovoltaico di Simbirizzi | 90 | 100 | 9'000 | E28.02.11 |
| Imp. fotovoltaico di Simbirizzi <i>conto energia</i> | 90 | 460 | 41'000 | E28.02.11 |
| Totale vendita energia elettrica e rientri connessi | | | 2'150'000 | |

**Entrate derivanti dalla progettazione e realizzazione delle opere.**

Le attività di progettazione e di realizzazione delle opere effettuate dall'Ente generano entrate per la quota di spese generali sulle concessioni, riconosciuta a fronte della realizzazione delle opere finanziate, ovvero, e questa è la forma ormai prevalente, dal rimborso dei costi effettivamente sostenuti per l'espletamento di queste attività.

Le quote che si prevede di incassare a tale titolo per l'esercizio 2013 derivano dalle progettazioni e dai lavori elencati nell'Annesso 1, e sono le seguenti:

| ENTRATE DERIVANTI DALLE SPESE GENERALI PER L'ATTIVITA' DI PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE OO.PP. | | |
|---|--|-----------------------------|
| FONTE DEL FINANZIAMENTO | IMPORTO (€) <small>(cifre arrotondate)</small> | capitolo di bilancio |
| Dallo Stato | 570'000 | E16.03.01 |
| Dalla Regione | 1'980'000 | E16.03.02 |
| dall'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale (AATO) | 0 | E16.03.03 |
| Totale | 2'550'000 | |

8.2 - Entrate derivanti da trasferimenti correnti della Regione, dello Stato e di altri soggetti pubblici e privati.

Come già accennato in premessa, si tratta della somma di €. 21'000'000, adeguata rispetto agli anni finanziari precedenti, da stanziarsi a favore dell'Ente dalla Legge finanziaria regionale 2013 per le finalità dell'art. 21, comma 2, della Legge Regionale 6 dicembre 2006, n° 19, anche in relazione alla necessità di compensare il sempre crescente valore energetico dell'acqua fornita al settore agricolo (cap. E14.01.01).

Le assegnazioni specifiche per entrate correnti sono costituite da €. 100'000 relativi a contributi UE APQ per accordi di programma quadro Mediterraneo – Balcani (Cap. E21.10.02) gestiti dal Servizio Qualità Acqua Erogata.

8.3 - Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dalla Regione o da altri soggetti pubblici

Sono relative agli accrediti in conto lavori, espropriazioni, studi per la progettazione e



costruzione di opere in concessione che appartengono al patrimonio regionale (si veda l'elenco dei lavori e progettazioni di cui all'*Annexo 1*) e ad assegnazioni specifiche da parte della Regione, di pari importo in uscita.

Le entrate per le assegnazioni specifiche in conto capitale, Titolo 3, per un totale di € 121'472'000, hanno un parziale riscontro con il Titolo 2 delle uscite.

Tali assegnazioni specifiche sono le seguenti:

€ 68'171'000 per lavori vari (cap. UPB . 16.08, 16.09, 17.08, 19.08, 20.08, 22.08, 28.08, 28.09),

€ 50'690'000 dal Ministero Infrastrutture per progetti SAR (cap. UPB 16.10),

€ 611'000 dal Ministero per interventi di cooperazione internazionale (cap. UPB 17.10);

€ 2'000'000 dalla RAS per Manutenzioni straordinarie (cap. UPB 14.08).

8.4 - Entrate derivanti da crediti, alienazione beni e simili

Sono quasi esclusivamente relative ad interessi attivi per ritardato pagamento degli utenti ENAS (Cap. E14.11.07) per €. 3'500'000, ai recuperi e rimborsi diversi al personale per € 300.000 (Cap. E14.11.04) e per la parte restante pari ad € 333'000 sono relativi a rimborsi di spese per contratti ed altre entrate straordinarie (Cap. E14.11.02 - 05 - 06).

In particolare si rileva che l'importo iscritto a titolo di interessi, si riferisce all'ammontare che con molta probabilità l'Amministrazione incasserà nel corso del 2013 da parte dei due principali debitori ovvero CACIP ed Abbanoa SpA. Con riferimento a quest'ultimo utente si evidenzia che la Società, in prossimità della chiusura dell'esercizio 2012 e nel primo trimestre del 2013, ha provveduto ad effettuare dei versamenti, che lasciano ben sperare per il proseguo.

8.5 - Entrate derivanti da partite di giro

Trattasi di entrate, aventi corrispondenti previsioni in uscita, relative a ritenute erariali, previdenziali ecc. (cap. UPB 14.07)



9. – LE USCITE

9.1 - I costi del personale in servizio

Lo stanziamento per il costo del personale è pari a € 17'754'000 come da costi provenienti dalla UPB di bilancio 13.21, oltre ai costi dei fondi previsti dai CCRL in favore del personale (UPB 11.26 e 11.27) per €. 1'360'000 e degli altri oneri specifici sostenuti per il personale per € 70'000 (corsi di formazione, spese per concorsi e premi di assicurazione UPB 13.38) .

In riferimento alla retribuzione di rendimento a favore del personale dipendente per l'anno 2012 (cap. U11.26.01 € 435.000), si precisa che siccome verrà liquidata nell'anno corrente, trattandosi di competenze accessorie spettanti al personale, così come disposto dall'art. 1, comma 15, della legge regionale n. 1/2011, le relative somme sono state imputate alla competenza del bilancio 2013. L'importo della retribuzione di rendimento a favore del personale dipendente per l'anno 2012, il cui Fondo risulta costituito ex art. 102 CCRL RAS del 15 maggio 2001, art. 30 CCRL RAS 8 ottobre 2008 e art. 10 CCRL ENAS 8 luglio 2010, è pari all'importo di € 438.373,42. Tuttavia ai sensi di quanto previsto dall'art. 9, comma 2 bis, del D.L. n. 78/2010 (convertito nella legge n. 122/2010), relativamente agli anni 2011/2012/2013, le spettanze da liquidare al personale dipendente a titolo di retribuzione di rendimento, non possono superare quanto liquidato nell'anno 2010 ovverosia € 434.664,14.

9.2 – Le spese per gli organi istituzionali

La voce (UPB 13.20) è pari complessivamente ad €. 213'000 e comprende:

- le indennità agli Organi di amministrazione dell'Ente per €. 88'000 (cap.U13.20.01),
- i rimborsi agli Organi di amministrazione dell'Ente per €. 5'000 (cap. U13.20.02),
- i compensi ed i rimborsi ai componenti il Collegio dei Revisori per €. 120'000 (cap. U13.20.03).

9.3 – Le spese per la gestione delle opere

9.3.1. La vigilanza delle opere

Come noto il presidio delle dighe è affidato al personale dell'Ente per un turno di lavoro ed alla vigilanza armata per gli altri due turni. Il presidio costante delle dighe è imposto dalla vigente normativa che regola l'esercizio di questa tipologia di opere e dai piani di protezione civile, di cui all'art. 1 bis, comma 1 L. n. 100/2012.

Oltre al presidio delle dighe, come detto regolato da precise norme, si effettua la vigilanza delle opere strategiche e di maggior rilievo, in particolare degli impianti di pompaggio.



Il costo di tale attività è stimato in € 2'600'000 (cap. U22.01.05) per quanto concerne le dighe oltre ad € 170'000 per quanto riguarda le centrali strategiche (cap. U20.01.03).

9.3.2. L'acquisto di energia elettrica

Una voce di spesa assai rilevante è rappresentata dall'acquisto dell'energia elettrica necessaria per il sollevamento e la movimentazione dell'acqua per € 6'060'000 (cap. U28.01.02 e U28.22.01) unitamente alle spese per i rimborsi energetici ai Consorzi di Bonifica per € 9'100'000 (cap. U28.01.03 e U28.01.04).

9.3.3. La manutenzione delle opere.

Per l'esercizio 2013 l'Ente potrà contare da parte della Regione Autonoma della Sardegna su un contributo pari ad € 2'000'000 di cui all'art. 21, comma 11b) della LR 11.5.2006 n° 4, finalizzato all'esecuzione di interventi di manutenzione straordinaria sulle opere del demanio idrico.

Questo fatto consentirà all'Ente di integrare parzialmente le somme del proprio bilancio destinate per le attività di manutenzione straordinaria delle opere.

Per integrare i relativi costi, sono stati stanziati fondi del proprio bilancio che ammontano complessivamente ad € 368'000 (UPB 19.02, 20.02, 21.02, 22.02, 23.02, 28.02 e 38.02).

E' stato altresì previsto uno stanziamento, seppur minimo, destinato all'attività di manutenzione ordinaria ponendolo pari a complessivi € 677'000 (capp. U19.01.01, U20.01.01, U21.01.04, U22.01.04, U23.01.01, U28.01.01, U38.01.01).

9.3.4. Le spese per investimenti.

Per poter reperire risorse da destinarsi agli interventi manutentivi, si è operata una drastica riduzione, rispetto all'esercizio 2012, del complesso delle spese per investimento (UPB 12.32) passando da una competenza assestata di € 342'000 ad uno stanziamento di soli € 244'000 essenzialmente costituito dall'insieme delle spese per un minimo rinnovo delle attrezzature e dell'hardware ormai soggetto a deperimento, in coerenza con quanto disposto dalla D.G.R. 34/15 del 2011 in materia di "indicatori" e concordato con l'Ass.to dei LL.PP., i cui effetti sono tangibili sin dal corrente esercizio finanziario.

9.4 - Spese per la gestione delle nuove opere trasferite all'Ente ai sensi della Legge Regionale n° 19/2006.



Come noto, ai sensi dell'art. 11 della Legge Regionale n° 19/2006, la Regione subentra nella titolarità delle concessioni di derivazione relative alle opere del sistema idrico multisettoriale regionale. La titolarità delle reti e delle infrastrutture nonché la titolarità delle concessioni ad essa inerenti (comma 3 dell'art. 18) rimane in capo alla Regione, mentre la relativa gestione è attribuita all'Ente, nella sua qualità di soggetto gestore del sistema idrico multisettoriale regionale.

Il capitolo 19.01.06, per € 240'000, consente di far fronte ai soli rimborsi delle spese sostenute dal Consorzio di Bonifica dell'oristanese per il personale posto a disposizione per la manutenzione e conduzione delle opere ubicate in quell'ambito territoriale.

9.5 - Riepilogo delle uscite riclassificate per titoli e categorie

Il quadro delle uscite riclassificate è il seguente:

| | |
|--|----------------------|
| TITOLO 1 – spese correnti | € 47'212'000 |
| - per gli organi istituzionali € 213'000 | |
| - per spese per il personale in servizio/quiescenza € 19'114'000 | |
| - per acquisto beni e servizi per funzionamento Ente (1) € 2'809'000 | |
| - per acquisto beni e servizi per attività istituzionale Ente (2) € 24'192'000 | |
| (di cui € 9'100'000 per rimborso spese energetiche Consorzi di bonifica) | |
| - per altre spese correnti € 884'000 | |
| TITOLO 2 - spese in conto capitale (3) | € 122'084'000 |
| TITOLO 3 - spese per rimborsi di mutui e prestiti (4) | € 35'000 |
| TITOLO 4 - spese per partite di giro (5) | € 16'395'000 |
| Totale uscite | € 185'726'000 |

(1) La voce contiene le spese per l'attività generale dell'Ente relative a: acquisto di materiale di consumo e noleggio materiale tecnico, spese energia della sede, spese telefoniche, e postali, acquisto vestiario e divise, imposte, tasse e tributi vari per la sede; concorsi, corsi, organizzazione e partecipazione a convegni, rilevamenti carichi di lavoro, i premi di assicurazione al personale, incarichi professionali giuridico-fiscali.

(2) La voce contiene le spese per energia elettrica delle opere, manutenzione e vigilanza, spese telefoniche e postali e, anche se in misura minore, le altre voci inerenti la gestione relative ad analisi, telefoni e poste, incarichi professionali tecnici, espropri, pulizia, conduzione, manutenzione ed esercizio dei mezzi di trasporto e mezzi d'opera, assicurazioni, benzina e accessori, tributi e varie, incluse le spese derivanti da assegnazioni specifiche da trasferimenti correnti (cap. U21.41.01)



(3) La voce contiene:

- le assegnazioni specifiche per spese in conto capitale pari a € 121'472'000 (corrispondente in entrata alla somma delle categorie 1 e 2 del titolo 3) che sono: € 68'171'000 per vari lavori (cap. UPB 16.36, 16.39, 17.36, 19.39, 20.36, 20.39, 22.36 e 22.39 al netto dei capitoli di manutenzione straordinaria), € 50'690'000 dal Ministero Infrastrutture per progetti SAR (cap. UPB 16.40 e 17.40), € 611'000 dal Ministero per interventi di cooperazione internazionale (cap. UPB 17.40) nonché di € 2'000'000 per manutenzioni straordinarie da RAS (capp. U19.36.01, U20.36.01, U21.36.02, U22.36.01, U23.36.01, U28.36.02 e U38.36.02);
- le spese relative agli acquisti di automezzi e alle loro grandi manutenzioni per € 70'000 (cap. 12.32.03 e 12.32.04);
- le spese stanziare per l'acquisto di impianti attrezzature e macchinari destinate alle attività specifiche dell'Ente sono pari ad € 101'000 (cap.12.32.06);
- le spese stanziare relativamente agli acquisti di hardware, software e mobili per le attività specifiche dell'Ente per € 73'000 (cap. 12.32.07);
- le spese relative alle manutenzioni straordinarie con fondi ENAS pari ad €. 368'000 (sommatoria delle UPB 19.02, 20.02, 21.02, 22.02, 23.02, 28.02 e 38.02).

(4) la voce contiene le spese per depositi cauzionali di terzi per € 35'000 (capp. 12.31.01 e 15.34.01).

(5) trattasi di spese, aventi corrispondenti previsioni in entrata, relative a ritenute erariali, previdenziali ecc. (cap. UPB 14.35)

10. – IL BILANCIO DI PREVISIONE PER GLI ESERCIZI 2014 E 2015

Come già accennato, una parte rilevante delle entrate dell'Ente è rappresentata da "i contributi al recupero dei costi dei servizi idrici a carico dei vari settori di impiego dell'acqua all'ingrosso" (art. 21 della LR n. 19/06) secondo quanto stabilito annualmente dalla Giunta Regionale su proposta del Comitato istituzionale dell'Autorità di bacino regionale.

L'attuale assetto di tali *contributi al recupero dei costi*, ovvero delle tariffe idriche, comporta la necessità da parte dell'Amministrazione regionale di stanziare a favore dell'Ente un contributo annuale che consenta il raggiungimento del pareggio di bilancio.

Lo stanziamento approvato dalla legge finanziaria regionale è stato fortemente ridotto per ciascuno degli anni 2014 e 2015 e vale solo 15'000'000 di euro contro i 21 M€ stanziati per il 2013. Viene altresì portato a solo €. 1'000'000 anche il contributo annuo per l'esecuzione delle manutenzioni straordinarie sulle opere del sistema idrico multisettoriale.



Si rimarcano in proposito le considerazioni già anticipate in premessa.

Per far fronte alla sensibile riduzione del contributo e garantire, anche per gli esercizi 2014 e 2015 il pareggio di bilancio raggiunto nell'esercizio 2013 (che pure è caratterizzato da sensibili contrazioni) non può che prevedersi una diminuzione di spese finalizzate ai rimborsi ai Consorzi di Bonifica per le relative spese energetiche, evidenziando che tale riduzione è da considerarsi solo *teorica* in quanto l'Amministrazione Regionale, con la Legge Finanziaria 2014, potrà stabilire un maggiore livello di contribuzione ad ENAS per la specifica posta di bilancio, ovvero provvedere con risorse proprie.

Si segnala, comunque, che è indispensabile poter disporre di un bilancio *pluriennale* approvato per poter programmare e gestire i lavori manutentivi, i servizi e le forniture per la conduzione del Sistema idrico multisetoriale con efficacia ed efficienza.

Inoltre si evidenzia che, sempre al fine di ottenere il pareggio di bilancio anche per gli esercizi 2014 e 2015, è risultato indispensabile ridurre praticamente a zero tutte le spese per manutenzione ordinaria, straordinaria e per investimenti, il che comporterà una inevitabile precarietà nella sicurezza dell'erogazione della risorsa idrica alle utenze.

Per quanto riguarda, in particolare, la drastica riduzione del finanziamento finalizzato all'esecuzione degli interventi di manutenzione straordinaria, si segnala al competente Assessorato regionale dei Lavori Pubblici che ciò comporta l'impossibilità di proseguire nell'efficientamento delle opere del Sistema Idrico Multisetoriale Regionale, che l'Ente ha assunto in gestione da alcuni anni in condizioni di notevole inefficienza.



ANNESSO 1.

Elenco studi, progetti, lavori



COMPETENZA DEL SERVIZIO PROGETTI E COSTRUZIONI

Cap. U16.01.02 - Riconversione e riqualificazione aree e fabbricati diga Flumendosa.
COMPLETATO

Cap. U16.36.01 (vedi anche cap. 16.39.09)

L54 – Irrigazione comprensorio di Nurri – Orroli – 1°lotto.

Importo del finanziamento: € 5.784.317 integrato successivamente con risorse del GGEI (ordinanza n. 437/2006) per € 1.500.000 Cap.U16.39.09)

Situazione del finanziamento: assegnati.

1° comparto

Lavori: appaltati alla LIS di Aosta con contratto in data novembre 2011

Durata lavori: - 180 gg progettazione esecutiva + 450 gg esecuzione lavori

Attività in corso: progettazione esecutiva da parte dell'impresa

Inizio lavori: diembre 2012

Fine lavori : marzo 2014

2° comparto

Situazione: lavori ultimati e collaudati – deve essere definita la procedura espropriativa

Previsione completamento procedure espropriative: giugno 2013

Cap. U16.36.03

L62 – Sistemazione e manutenzione aste fluviali e opera di protezione abitati di Muravera, S. Vito, Villaputzu.

Importo del finanziamento: € 3.098.741

Situazione del finanziamento: assegnato.

Situazione: progettazione definitiva assegnata all'esterno e completata; il progetto definitivo non ha ricevuto approvazione; il professionista incaricato è deceduto; sono in corso le attività di revisione della progettazione

Data prevista per l'appalto: seconda metà 2014

Cap. U16.36.05

L65 - Arginature del tratto vallivo del Flumendosa. Primo lotto Secondo comparto

Importo del finanziamento: € 3.460.261

Situazione del finanziamento: assegnato.

Impresa appaltatrice: ATI imprese Monni – Frida – Icostrade – M.G.M.

Situazione: Lavori ultimati, non ancora collaudati - procedure espropriative ultimate

Cap. U16.36.06



L71 - Interventi di manutenzione straordinaria e ripristino della funzionalità delle centrali idroelettriche di S. Miali e di Uvini

CHIUSO – sostituito da L102 (cap. 16.36.17) fondi POR FESR 2007/2013

Cap. U16.36.07

**L78 – Invaso di Simbirizzi. Lavori di manutenzione straordinaria degli argini in terra
COMPLETATO**

Cap. U16.36.08

L83 – Manutenzione argini Flumendosa. 2° lotto (delega).

Importo del finanziamento: € 6.899.334

Fonte finanziaria: Legge n. 67 del 11.3.1988, art. 17, comma 40 “Programma organico di difesa idrogeologica e di assetto funzionale del sistema idrico del bacino del Flumendosa”.

Situazione del finanziamento: assegnato.

Situazione della progettazione: progetto definitivo ultimato e fasi autorizzative in conclusione

Data prevista per l'appalto: seconda metà 2013

Cap. U16.36.09

L92 – Potenziamento reversibilità 3° tronco Ripartitore Sud est.

Finanziamento RAS e corrispondente importo di 1.5 milioni i euro posto a a carico del M.I.T.

Cap. U16.36.10

L93 – Interconnessione Tirso–Flumendosa. Terzo lotto – lavori di completamento funzionale e collegamento dei distretti irrigui di Pabillonis e Zeppara.

Importo del finanziamento: € 5.000.000 - cofinanziato dallo stato si veda Cap. 16.40.04

Fonte finanziaria: C.G.E.I. – ordinanza n. 437/2006.

Impresa appaltatrice: Intercantieri – Vittadello S.p.A.

Situazione: l'impresa ha risolto unilateralmente il contratto; e in corso una transazione

Ultimazione prevista: 2013

Cap. U16.36.11

L95 – Manutenzione straordinaria della centrale di sollevamento di Uta Nord – linea di alimentazione per il sistema Cixerri – Punta Gennarta.

Importo finanziamento: € 733.000 cofinanziato con fondi ENAS per € 867.000 bilancio 2008

Fonte finanziaria: DGRS n. 29/20 del 22.05.2008 e DA LLPP n. 49 del 10.06.2008.

Situazione del finanziamento: quota assegnato

Impresa appaltatrice: ATI Sarroch Granulati s.r.l. – Castiglioni s.r.l.

Situazione: contratto rescisso – lavori da riappare



Cap. U16.36.12

L98 – Attivazione distretto irriguo di Uta Nord

Importo del finanziamento: € 500.000

Fonte finanziaria: IV atto integrativo APQ Sviluppo Locale del 28.11.07

Situazione del finanziamento: assentito

Situazione della progettazione: da attivare

Cap. U16.36.13

L100 – Schema idrico del Flumineddu per l'alimentazione irrigua della Marmilla. Opere di adduzione ed attrezzamento del distretto irriguo della bassa Marmilla alimentato dallo schema idrico Flumineddu – Tirso - Flumendosa.

Importo del finanziamento: € 36.245.000

Fonte finanziaria: DGRS n. 33/20 III atto integrativo APQ Risorse idriche

Situazione del finanziamento: assegnato.

Impresa appaltatrice: Consorzio Stabile AEDARS

Previsione inizio lavori: giugno 2013

Previsione fine lavori: fine 2016

Cap. U16.36.14

Diga sul Flumendosa a Monte Perdosu.

Importo del finanziamento: € 516.457

Fonte finanziaria: Commissario E.I.

Situazione del finanziamento: assegnato.

Situazione della progettazione: il progetto preliminare e v.i.a. approvati. Progetto definitivo sospeso in attesa di decisioni dalla R.A.S.

Cap. U16.36.17

L102 – Interventi di manutenzione straordinaria e ripristino della funzionalità delle centrali idroelettriche di S. Miali e di Uvini

Importo finanziamento: € 29.075.000

Finanziamento: R.A.S. – POR FESR 2007/2013

Situazione del finanziamento: assegnato

Impresa appaltatrice: LIS Srl di Aosta

Inizio lavori: novembre 2012

Fine lavori: luglio 2014



Cap. U16.36.18

L103 – Risanamento e riassetto del canale principale adduttore – 3° lotto.

Importo del finanziamento: € 4.182.713

Finanziamento: Bilancio RAS

Situazione del finanziamento: assegnato con Delib. GR n. 52/8n del 27.11.09

Situazione della progettazione: - progettazione interna in atto

Cap. U16.36.19

L104 – Disconnessione del comprensorio Consorzio di Bonifica del Cixerri dal collegamento Cixerri – Punta Gennarta.

Importo del finanziamento: € 4.000.000

Fonte finanziaria: Bilancio RAS

Situazione del finanziamento: assegnato con Delib. GR n. 52/8n del 27.11.09 (convenzione non ancora stipulata)

Situazione della progettazione: da avviare - progettazione da coordinare con quella dell'intervento di realizzazione del 4° lotto del collegamento Tirso Flumendosa

Cap. U16.36.20

L105 Diga di Medau Zirimilis interventi integrativi sul manto di tenuta e sullo schermo.

Importo del finanziamento: € 7.382.281,51

Fonte finanziaria: Bilancio RAS

Situazione del finanziamento: assegnato con DGR 52/8 (convenzione non ancora stipulata)

Situazione della progettazione: da avviare dopo la stipula della convenzione

Cap. U16.36.22

L109 – Sistemazione della carrareccia Nuraghe Arrubiu – Diga Flumendosa

Importo del finanziamento: € 1.599.600

Fonte finanziaria: Fondi RAS - PIA NU15-CA10 – IV atto aggiuntivo DGR n. 28/7 21.7.2010

Situazione del finanziamento: assentito

Situazione della progettazione: progettazione definitiva ed esecutiva affidata all'esterno ATP Flumendosa – Completamento progettazione 2013 appalto e inizio lavori 2014.

Cap. U16.36.23

L124 Impianto produzione energia solare Agglomerato Ottana

Importo del finanziamento: € 9.300.000

Fonte finanziaria: POR FESR 2007/2013

Situazione del finanziamento: assegnato

Situazione progetto: approvato

Situazione: appalto 2013 – inizio lavori 2014



Cap. U16.36.24

Impianto produzione energia solare Agglomerato Ottana

Importo del finanziamento: € 15.500.000

Fonte finanziaria: LR3

Situazione del finanziamento: assegnato

Situazione progetto: approvato

Situazione: appalto 2013 – inizio lavori 2014

Cap. U16.39.01

L45 - Adeguamento impianto di potabilizzazione di Simbirizzi, secondo lotto

Importo finanziamento: € 5.371.151

Finanziamento: R.A.S. – POR

Impresa appaltatrice: ENTEI

Situazione: lavori: Contratto risolto – intervento da riappaltare

Cap. U16.39.02

L52/L69 Derivazione delle risorse idriche del Basso Flumendosa.

Importo del finanziamento: € 48.546.988 (€ 41.833.048 + € 6.713.940)

Fonte finanziaria: RAS - POR.

PRIMI TRE LOTTI ULTIMATI E COLLAUDATI

Opere compensative per il Comune di Armungia

Importo: € 2.170.000

Situazione della progettazione: il programma prevede tre interventi in corso di progettazione.

- progetto strada 'San Sebastiano': progettazione e direzione lavori affidata a prof. esterno ing. Catta -

Data prevista per l'appalto: 2013

Ultimazione prevista: 2014

- progetto casa per anziani: progettazione definitiva ed esecutiva affidata all'esterno ATI Archei-Aestudio

Data prevista per l'appalto: 2014

Ultimazione prevista: 2015

Lavori di irrigazione del comprensorio di Villasalto

Importo (netto IVA): € 2.516.000

Impresa appaltatrice: Monaco

Situazione: *LAVORI ULTIMATI* collaudo in corso

Cap. U16.39.03

L53 - Arginature del tratto vallivo del Flumendosa, Primo lotto, primo comparto

Importo finanziamento: € 12.398.029

Finanziamento: CIPE – Accordo di programma quadro difesa suolo

Impresa appaltatrice: ATI imprese Schiavo – Brancaccio – Idrosud



Situazione: **LAVORI ULTIMATI E COLLAUDATI** – sono in corso di ultimazione le procedure espropriative; è in corso l'attività di progettazione per il riutilizzo delle economie pari a euro 1.859.704

Cap. U16.39.04

L58 - Acquedotto Schema n° 39 Primo lotto

COMPLETATO

Primo comparto e secondo Comparto

COMPLETATO

Cap. U16.39.05

L76 - Arginature del tratto vallivo del Flumendosa, Lotto B

COMPLETATO

Cap. U16.39.06

L82 – Ristrutturazione dell'acquedotto del Coghinas. Linea I e II.

Importo del finanziamento: € 15.000.000

Fonte finanziaria: Fondi Commissario E.I. + DGR n. 52/8 del 27.11.09

Situazione del finanziamento: assegnato.

Situazione della progettazione:

Lavori variante La Ciaccia

Importo € 1.072.000 euro

Situazione: appaltati

Consegna Lavori prevista: giugno 2013

Ultimazione lavori prevista: giugno 2014

Altri lotti:

Situazione:

- Vasche Porto Torres - Casteldoria – Truncu Reale: fine progettazione seconda metà 2013
- Variante Lu Bagnu: fine progettazione seconda metà 2013

Cap. U16.39.07

L84 – Progetto della diga di s'Allusia e dello schema idraulico ad essa collegato.

Importo del finanziamento: € 3.190.120

Fonte finanziaria: R.A.S.

Situazione del finanziamento: assegnato.

Situazione della progettazione: da avviare - da ridefinire schema idraulico

Cap. U16.39.08

L88 – Riassetto funzionale del collegamento Villanovatulo – Z.I. Isili – Is Barroccus.

Importo del finanziamento: € 4.400.000



Fonte finanziaria: Bilancio RAS

Situazione del finanziamento: assegnato

Situazione della progettazione: progetto esecutivo redatto per l'ESAF da liberi professionisti (Ingg Guerrieri e altri) - mai trasmesso all'Ente per l'appalto

Cap. U16.39.09

L91 – Completamento del sollevamento e potenziamento rete distretto irriguo di Nurri-Oroli

Importo del finanziamento: € 1.500.000

Fonte finanziaria: CGEI n. 437/06

Situazione del finanziamento: .assentito

Situazione: .vedasi U16.36.01

Cap. U16.40.01

SARC08 – Lavori di risanamento e riassetto funzionale del canale principale adduttore alimentato dal serbatoio del medio Flumendosa.

LAVORI ULTIMATI E COLLAUDATI, IN CHIUSURA IL FINANZIAMENTO

Cap. U16.40.02

SARC10 – Interconnessione dell'adduttore Mulargia – Cagliari con l'acquedotto industriale CASIC.

Importo del finanziamento: € 4.500.000

Fonte finanziaria: Accordo di programma n. 1844 del 21.7.2005 tra Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e Regione Autonoma della Sardegna.

Situazione del finanziamento: assentito

Stato dei lavori: lavori appaltati al R.T.I. Comecar/Saibo;

Lavori: ultimazione prevista luglio 2013

Cap. U16.40.03

SARC11 – Potenziamento della portata di convogliamento del 3° tronco Ripartitore sud est dal serbatoio del Simbirizzi.

Importo del finanziamento: € 4.000.000

Fonte finanziaria: Accordo di programma n. 1844 del 21.7.2005 tra Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e Regione Autonoma della Sardegna + Programma di interventi del Commissario E.I. – ottobre 2006.

Situazione del finanziamento: assegnato

Situazione dei lavori: lavori appaltati impresa ALTEA Francesco di Dolianova

Previsione lavori: ultimazione prevista per luglio 2013.



Cap. U16.40.04

Interconnessione sistemi idrici Tirso e Flumendosa Campidano.

Importo del finanziamento: 3° lotto 13.583.000 - finanziamento integrato con risorse del CGEI Ord. 437/2006 (vedasi cap U16.36.10)

Fonte finanziaria: Fondi CIPE - Legge Obiettivo

Situazione del finanziamento: assentito mutuo Cassa DDPP - vedasi anche Cap U16.36.10

Cap. U16.40.05

Acquedotto Schema n. 39. Secondo e terzo lotto.

Importo del finanziamento: € 54.847.000

Fonte finanziaria: Fondi CIPE - Legge Obiettivo.

Situazione del finanziamento: Finanziamento in rassegnazione

Situazione della progettazione: completata

Cap. U16.40.06

Spese per attività di studio e progettazione acquedotto Schema n. 39. Secondo e terzo lotto.

Importo del finanziamento: € 349.000 (da ricomprendere nel finanziamento di cui al CAP.16.40.05 - *IMPORTO COMPLETAMENTE ESAURITO*)

Cap. U16.40.08

LO – Interconnessione sistemi idrici Tirso – Flumendosa Campidano. 4° lotto.

Importo del finanziamento: € 50.000.000

Fonte finanziaria: Delibera CIPE 62/2011 – 93/2012

Situazione del finanziamento: programmato

Situazione della progettazione: avviato la progettazione preliminare per l'appalto integrato complesso



COMPETENZA DEL SERVIZIO STUDI

Cap. U17.36.01

L61 - Piano Stralcio di bacino regionale per l'utilizzo delle risorse idriche – Norme di attuazione. (Aggiornamento Piano Acque Sardegna).

Importo del finanziamento: € 2.582.000

Fonte finanziaria: R.A.S.

Situazione del finanziamento: assegnato.

Situazione dello studio: E' stato consegnato il rapporto sulle attività svolte e rendicontate sulla base del quale sono stati pagati all'Enas un importo pari a € 1.414.564,25. Nel settembre 2012 è stato predisposto aggiornamento del Programma Operativo- Direttiva di attuazione sulla base del quale è stato rimodulato il finanziamento per un importo di €1.215.234,29 ed è stata stipulata la relativa Convenzione per la implementazione del sistema di supporto alle decisioni per la gestione della risorsa idrica e dei Piani di Gestione degli Invasi.

Cap. U17.36.02

L80 - Collegamenti ed interconnessioni dei bacini idrografici di primaria importanza strategica ed emergenziale

Importo del finanziamento: € 250.000

Fonte finanziaria: Fondi C.G.E.I./RAS

Situazione del finanziamento: assegnato.

Situazione dello studio: Lo studio della prima fase è stato concluso. E' stato autorizzato dalla RAS, sulla base della richiesta Enas, l'utilizzo della somma residua del finanziamento per la redazione degli studi ambientali e specialistici del progetto "Interconnessione sistemi idrici: "Collegamento Tirso Flumendosa 4° lotto-Collegamento Sulcis-Inglesiente"

Cap. U17.36.03

L94 - Definizione dei modelli idrologici per la gestione degli invasi di piena nei principali serbatoi artificiali della Sardegna

Importo del finanziamento: €

Fonte finanziaria: Fondi C.G.E.I.

Situazione del finanziamento: assegnato.

Situazione dello studio: Lo studio, affidato all'Università di Cagliari, con il coordinamento dell'Ente è stato consegnato ed è in corso la verifica tecnica dello stesso.

Cap. U17.36.05

L125 – Piani di gestione riutilizzo reflui

Importo del finanziamento: € 525.600

Fonte finanziaria: Fondi RAS- Agenzia Regionale del Distretto Idrografico



Situazione del finanziamento: assegnato.

Situazione dello studio: Lo studio riguarda la redazione degli studi di fattibilità e la redazione dei Piani di Gestione dei 14 impianti prioritari per il riutilizzo dei reflui. Sono stati consegnati gli elaborati relativi a tre dei 14 Impianti prioritari, 5 sono stati ultimati e i restanti sono in corso di redazione.

Cap. U da assegnare

L126 – Opere per il riutilizzo dei reflui - Curcuris

Importo del finanziamento: € 950.000

Fonte finanziaria: Fondi Por-Fesr Sardegna 2007-2013- Agenzia Regionale del Distretto Idrografico

Situazione del finanziamento: assegnato a seguito di procedura selettiva.

Situazione del progetto: E' stato redatto il progetto definitivo e sono in corso le procedure autorizzative per procedere all'appalto.

Cap. U17.40.06

L128 – Progetto Ghana S.O.U.R.C.E.- Enas Capofila- durata 24 mesi.

Importo del finanziamento: € 533.000

Fonte finanziaria: Fondi U.E.

Situazione del finanziamento: assegnato a seguito di procedura concorsuale.

Situazione del progetto: Sono state ultimate le attività del I anno e sono in corso le attività del II anno.

Cap. U17.40.07

L129 – Progetto GoBenIn- Enas Capofila- durata 36 mesi

Importo del finanziamento: € 995.017,46

Fonte finanziaria: Fondi U.E.

Situazione del finanziamento: assegnato a seguito di procedura concorsuale.

Situazione del progetto: Da settembre 2012, sono in corso le attività del I anno.

Cap. U17.40.08

L130 – Progetto Watsam – Enas Partner- durata 24 mesi

Importo del finanziamento: € 77.779,97

Fonte finanziaria: Fondi U.E.

Situazione del finanziamento: assegnato a seguito di procedura concorsuale.

Situazione del progetto: Sono in corso le attività del II anno.



COMPETENZA DEL SERVIZIO GESTIONE NORD

Cap. U19.36.02

L111 - Interventi riqualificazione del sistema di alimentazione della Valle dei Giunchi

Importo del finanziamento: € 630.000

Fonte finanziaria: RAS – Fondi PO FESR

Situazione del finanziamento: assegnato

Situazione della progettazione: progettazione esecutiva in corso d'approvazione in appalto entro il 2013.

Cap. U19.36.03

L112 - Interventi di riqualificazione della città di Alghero e interconnessione acquedotto Coghinis

Importo del finanziamento: € 400.000

Fonte finanziaria: RAS – Fondi PO FESR

Situazione del finanziamento: assegnato

Situazione della progettazione: progettazione esecutiva in corso

Cap. U19.36.04

L114 - Interventi di riqualificazione opera di presa diga Liscia ed alimentazione acquedotto

Importo del finanziamento: € 500.000

Fonte finanziaria: RAS – Fondi PO FESR

Situazione del finanziamento: assegnato

Situazione della progettazione: progettazione esecutiva in avvio

Cap. U19.36.05

L117 - Interventi di riqualificazione del sistema di alimentazione dell'acquedotto - Diga sul rio Sa Teula a Santa Lucia

Importo del finanziamento: € 343.000

Fonte finanziaria: RAS – Fondi PO FESR

Situazione del finanziamento: assegnato

Situazione della progettazione: progettazione esecutiva in corso d'approvazione in appalto entro il 2013.



COMPETENZA DEL SERVIZIO GESTIONE SUD

Cap. U20.36.03

L99 - Riassetto e risanamento canale adduttore principale alimentato dai laghi del medio Flumendosa – Il lotto

Importo del finanziamento: € 1.311.440

Fonte finanziaria: D.A.LL.PP. n. 68 del 7 agosto 2008

Situazione del finanziamento: assegnato

1° stralcio

Progettazione: completata

Lavori: aggiudicata all'impresa INCO

Stato dei lavori: in esecuzione

2° stralcio

Progettazione: completata in corso di adozione – in fase di ottenimento autorizzazioni

Cap. U20.36.04

L118 - Sistema Flumendosa-Campidano – Intervento di riqualificazione del canale adduttore principale dello schema Idraulico Medio Campidano

Importo del finanziamento: € 600.000

Fonte finanziaria: RAS – Fondi PO FESR 2007/2013 – Asse IV

Situazione del finanziamento: assegnato

Progettazione: completata

Lavori: aggiudicati all'impresa Lilliu Stefano

Stato dei lavori: in attesa della firma del contratto

Cap. U20.36.05

L119 - Intervento di potenziamento della funzionalità del sistema di approvvigionamento del sistema Basso Flumendosa-Picocca

Importo del finanziamento: € 800.000

Fonte finanziaria: RAS – Fondi PO FESR 2007/2013 – Asse IV

Situazione del finanziamento: assegnato

Progettazione: completata

Lavori: aggiudicati a diverse imprese

Stato dei lavori: in esecuzione



Cap. U20.39.01

L90 - Dighe e traverse di Sa Forada, sul Fluminimannu a Casa Fiume, sul Rio Mannu a Monastir. Manutenzione straordinaria impianti e interventi su opere civili.

Importo del finanziamento: € 600.000

Fonte finanziaria: D.A.LL.PP. n. 68 del 7 agosto 2008

Situazione del finanziamento: assegnato

Manutenzione opere civili

Progettazione: completata

Lavori: aggiudicati all'impresa PAVAN

Stato dei lavori: in attesa della firma del contratto

Manutenzione opere elettromeccaniche

Progettazione: completata

Lavori: in corso di aggiudicazione



COMPETENZA DEL SERVIZIO DIGHE

Cap. U22.36.02

L81 – Servizio di piena – Interventi manutentivi negli alvei a valle degli sbarramenti.

Importo del finanziamento: € 760.319,16

Fonte finanziaria: Bilancio RAS

Situazione del finanziamento: assegnato

Situazione della progettazione: da avviare

Cap. U22.36.04

L86 – Manutenzione straordinaria dighe Bidighinzu, Sos Canales, Torrei, Bau Pressiu.

Importo del finanziamento: € 3.300.000

Fonte finanziaria: Programma di interventi del Commissario EI – Ord. n. 437/2006.

Situazione del finanziamento: assegnato.

1° lotto – Manutenzione apparecchiature elettromeccaniche:

Situazione della progettazione: approvato progetto esecutivo

Stato dei lavori: Lavori appaltati all'Impresa PFM e in corso di esecuzione

Data prevista per l'ultimazione: 20.06.2014

2° lotto – Manutenzioni opere civili:

Situazione della progettazione: progettazione esecutiva in corso

3° lotto - Manutenzioni impianti elettrici:

Situazione della progettazione: progettazione esecutiva in corso

Cap. U22.39.01

L85 - Attività tecniche di supporto al completamento invasi sperimentali della diga sul fiume Tirso a Cantoniera

Importo del finanziamento: € 250.000

Fonte finanziaria: Fondi Regione Autonoma della Sardegna

Situazione del finanziamento: assegnato.

Situazione: attività concluse. Da trasmettere a RAS documentazione conclusiva (Studi di stabilità concetti di sponda, verbale ultima riunione Comitato Scientifico)

Cap. U22.39.02

L89 – Manutenzione strumenti di controllo diga Cixerri a Genna Is Abis

Importo del finanziamento: € 600.000

Fonte finanziaria: Programma di interventi del Commissario E.I. – Ord. n. 437/2006

Situazione del finanziamento: assegnato.

Situazione della progettazione: progetto esecutivo in corso



Cap. 22.39.03 (ex U20.39.05)

L87 – Manutenzione opere civili dighe Flumineddu e Flumendosa

Importo del finanziamento: € 1.150.000

Fonte finanziaria: Programma di interventi del Commissario E.I. – Ord. n. 437/2006

Situazione del finanziamento: assegnato.

Situazione: progetto esecutivo concluso.

Stato dei lavori: Lavori appaltati a Imprese PFM e ICOSTRADE conclusi e lavori appaltati a Impresa Scudu in corso di esecuzione

Data prevista per l'ultimazione: 02.12.2013

Cap. U22.36.05

L109 - Riqualficazione impianti elettrico ed oleodinamico degli organi meccanici di scarico della diga di Pranu Antoni

Importo del finanziamento: € 400.000

Fonte finanziaria: RAS – Fondi PO FESR

Situazione del finanziamento: assegnato

Situazione della progettazione: progettazione esecutiva in corso

Cap. U22.36.06

L115 - Interventi di riqualficazione impianti elettrico ed oleodinamico degli organi meccanici di scarico diga Maccheronis e Pedra e'Othoni

Importo del finanziamento: € 165.000

Fonte finanziaria: RAS – Fondi PO FESR

Situazione del finanziamento: assegnato

Situazione della progettazione: progettazione esecutiva in corso

Cap. U22.36.07

L116 - Interventi di riqualficazione impianti elettrico ed oleodinamico degli organi meccanici di scarico e della presa diga Santa Lucia

Importo del finanziamento: € 170.000

Fonte finanziaria: RAS – Fondi PO FESR

Situazione del finanziamento: assegnato

Situazione della progettazione: progettazione esecutiva in corso



Cap. U22.36.08

L121 - Interventi di riqualificazione impianti elettrico ed oleodinamico degli organi meccanici di scarico diga Punta Gennarta e Medau Zirimilis

Importo del finanziamento: € 270.000

Fonte finanziaria: Programma RAS – Fondi PO FESR

Situazione del finanziamento: assegnato

Situazione della progettazione: progettazione esecutiva in corso

Cap. U22.36.09

L106 - Diga sul Rio Palmas a Monte Pranu - Manutenzione straordinaria impianti elettromeccanici etc.

Importo del finanziamento: € 1.050.000

Fonte finanziaria: Programma di interventi del Commissario EI – Ord. n. 437/2006

Situazione del finanziamento: convenzione da stipulare

Situazione della progettazione: predisposto documento preliminare progettazione inviato alla RAS – progettazione 1 lotto in corso

Cap. U22.36.10

L107 - Interventi sullo sbarramento di Monte Lerno

Importo del finanziamento: € 220.000

Fonte finanziaria: Fondi RAS

Situazione del finanziamento: assegnato

Situazione della progettazione: predisposizione per l'affidamento esterno degli studi di approfondimento delle condizioni di sicurezza della diga e del progetto dell'intervento di risanamento strutturale (cuciture, schermo, drenaggi)

Cap. 22.36.11

L61 bis - Progetti di gestione invasi

Importo del finanziamento: € 434.000

Fonte finanziaria: Fondi RAS

Situazione del finanziamento: assegnato

Situazione della progettazione: progettazione in corso



COMPETENZA DEL SERVIZIO ENERGIA E MANUTENZIONI SPECIALISTICHE

Cap. U28.36.04

L110 - Interventi urgenti di adeguamento funzionale degli impianti elettrici presso la diga sul Cuga e dell'impianto di sollevamento di Bancali sul Rio Mannu di Porto Torres

Importo del finanziamento: € 480.000

Fonte finanziaria: Programma RAS – Fondi PO FESR

Situazione del finanziamento: assegnato

Situazione della progettazione: progettazione esecutiva in corso

Cap. U28.36.05

L113 - Interventi urgenti di adeguamento funzionale dell'impianto di sollevamento di Santa Maria Coghinas 2

Importo del finanziamento: € 1.150.000

Fonte finanziaria: Programma RAS – Fondi PO FESR

Situazione del finanziamento: assegnato

Situazione della progettazione: progettazione esecutiva in corso

Cap. U28.36.06

L120 - Interventi urgenti di adeguamento dell'impianto elettrico di distribuzione principale MT/bt e bt della diga di Medau Zirimills e di riqualificazione dell'impianto sollevamento di *Paringianu* a Stagn'e Forru

Importo del finanziamento: € 580.000

Fonte finanziaria: Programma RAS – Fondi PO FESR

Situazione del finanziamento: assegnato

Situazione della progettazione: progettazione esecutiva in corso

Cap. U28.36.07

L122 - Interventi urgenti di adeguamento funzionale degli impianti di sollevamento di *Murtas e Carraras*

Importo del finanziamento: € 620.000

Fonte finanziaria: Programma RAS – Fondi PO FESR

Situazione del finanziamento: assegnato

Situazione della progettazione: progettazione esecutiva in fase di avvio



Cap. U28.36.08

L123 - Riqualificazione impianti elettrici di competenza ENAS

Importo del finanziamento: € 400.000

Fonte finanziaria: Programma RAS – Fondi PO FESR

Situazione del finanziamento: assegnato

Situazione della progettazione: progettazione esecutiva in fase di avvio

Cap. U28.36.03

Potenziamento capacità produttiva energie rinnovabili (Eolico-Progettazione)

Importo del finanziamento: € 500.000

Fonte finanziaria: Programma RAS

Situazione del finanziamento: assegnato

Situazione della progettazione: Realizzazione torri anemometriche in corso, a seguire progettazione definitiva/esecutiva.